

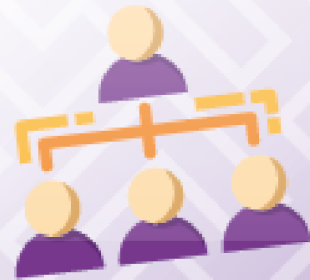


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

RAFFAELE POIDOMANI

RGIC825001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RAFFAELE POIDOMANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15442** del **04/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2025** con delibera n. 90*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 66** Aspetti generali
- 67** Priorità desunte dal RAV
- 69** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 71** Piano di miglioramento
- 84** Principali elementi di innovazione
- 98** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 104** Aspetti generali
- 106** Traguardi attesi in uscita
- 110** Insegnamenti e quadri orario
- 116** Curricolo di Istituto
- 195** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 201** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 212** Moduli di orientamento formativo
- 225** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 231** Attività previste in relazione al PNSD
- 234** Valutazione degli apprendimenti
- 245** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 256** Aspetti generali
- 257** Modello organizzativo
- 270** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 273** Reti e Convenzioni attivate
- 286** Piano di formazione del personale docente
- 289** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato in ottemperanza alla

Legge 107 del 13/07/2015;

approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/11/2025 con delibera n. 23

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2025 con delibera n.90

Atto di indirizzo per la strutturazione del PTOF del 04/10/2025 Prot.n. 15442

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/atto-di-indirizzo-del-dirigente-scolastico-per-la-predisposizione-del-ptof/>

Dirigente Scolastico Prof.ssa Veronica Veneziano

Docente con F.S. inss. Roccasalva Margherita, Sclafani Loredana

Docenti componenti Commissione a.s. 2025/26: Giunta P., Oliveri C., Polara G., Spadola M.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Come nasce l'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "Raffaele Poidomani" nasce ufficialmente nel settembre 2012 e costituisce un unico ciclo di istruzione che, dalla scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria sino alla Scuola Secondaria di I Grado, accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. La nostra istituzione scolastica presenta una significativa storia, frutto di creazioni e trasformazioni che si sono succedute nel corso del tempo e che hanno contribuito alla crescita sociale e culturale di una delle zone più recenti di Modica.

Aspetti geografici e caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'Istituto ha sede nel quartiere Modica Sorda, zona della città che a partire dagli anni '80 si è trasformata notevolmente. L'area comprende quartieri popolari e zone residenziali, centri commerciali, strutture sportive, scuole, parrocchie e numerosi servizi. Nonostante nella comunità siano presenti forme associative che si adoperano per favorire l'inclusione attraverso la realizzazione di progetti, pochi rimangono i luoghi di aggregazione sociale e i centri culturali. In tale contesto la nostra scuola è diventata un punto di riferimento per le famiglie, sia perché si fa promotrice di



molteplici iniziative educative e formative, sia perché sopperisce alle carenze del territorio con attività strutturate e continue (servizio pre/post scuola, doposcuola, attività sportive, progetti extracurricolari), supportando in particolare le categorie più svantaggiate.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni, come risulta dal SNV, è medio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana (2,3%) è inferiore sia alla media regionale, sia a quella provinciale. Poco rilevante la presenza di studenti in condizioni socio-economiche particolarmente svantaggiate, pertanto la scuola può focalizzare l'attenzione sui casi a rischio che necessitano di interventi personalizzati.

Sono assenti casi di evasione e rari quelli di frequenza irregolare. La presenza di un'assistente sociale garantisce il monitoraggio e il supporto necessario nei casi di disagio sociale e di rischio di dispersione scolastica.

Vincoli

Nei casi in cui si è richiesto il supporto di mediatori culturali da parte dell'Ente locale non si è avuto nessun riscontro per mancanza di risorse umane ed economiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola è dedito al settore primario, alla piccola e media impresa, nonché al settore terziario. La popolazione, sotto il profilo economico, sociale e culturale, è di livello medio ed è presente un'alta percentuale di famiglie giovani, che potenziano l'utenza scolastica. Nella comunità sono presenti enti che, a titolo gratuito, si adoperano per favorire l'inclusione attraverso la realizzazione di progetti in cui viene coinvolta l'Istituzione scolastica, che è particolarmente attiva nel cogliere le opportunità offerte da soggetti esterni per la realizzazione di attività formative a favore di alunni e docenti.

Vincoli

Nonostante l'attenzione dimostrata dall'Ente locale rispetto alle esigenze della scuola, l'esigua disponibilità dei mezzi di trasporto comunali, da condividere con le altre realtà scolastiche del territorio, limita la possibilità di effettuare uscite didattiche nel territorio.

L'ubicazione di alcuni plessi non è favorita da un'adeguata urbanizzazione pubblica che faciliti gli spostamenti a piedi a scopo didattico.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola usufruisce di ampi spazi e di una dotazione tecnologica avanzata; in particolare:

1. Elementi per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche

- Porte Antipanico in tutti i plessi
- Servizi igienici per disabili in tutti i plessi
- Scale di sicurezza esterne in n.3 plessi
- Rampe, montacarichi e ascensori in n. 3 plessi

2. Laboratori

- Laboratorio di informatica
- Laboratorio Web radio e Podcast
- Laboratorio multimediale

3. Spazi e ambienti

- Aule didattiche dotate di LIM
- Aula immersiva
- Aula di musica
- Aula Magna
- Agorà
- Biblioteche
- Spazio mensa
- Spazi esterni polivalenti
- Palestre
- Campi di calcetto
- Giardini

4. Attrezzature multimediali

- PC e tablet nelle aule n.140
- PC e tablet nei laboratori n.20
- PC e tablet nelle biblioteche n.1
- Lim/ Digital Board e Smart TV nelle aule n.73
- Robot per il Coding n.17
- Stampante/ Scanner 3D n.1
- Dispositivi per le STEM n.25
- Dispositivi per la creatività digitale, l'IA e la robotica n.3



5. Dotazioni e attrezzature specifiche per l'Inclusione

- Edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica n.1
- Edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale n.1.

Vincoli

La qualità di alcuni degli edifici scolastici va migliorata, poiché necessitano di opere di ristrutturazione e riqualificazione. Alcuni plessi sono ubicati in edifici privati costruiti per una diversa destinazione d'uso e dunque non del tutto adeguati ad accogliere delle classi. Anche alcune aule dei plessi scolastici costruiti ad hoc non risultano idonee ad accogliere il numero costantemente in crescita degli iscritti; per far fronte a questa situazione in alcuni plessi si è reso necessario utilizzare come aule locali originariamente destinati ad altro scopo.

Risorse professionali

Opportunità

Il Dirigente Scolastico è titolare su incarico effettivo nella nostra istituzione dall'a. s. 2023/2024 e la maggior parte del personale scolastico dell'Istituzione risulta con contratto a tempo indeterminato da più di 5 anni, a garanzia della continuità didattica ed educativa.

Sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione e in altri ambiti, in particolare:

1. Figure professionali specifiche per l'inclusione

- Docenti con titolo di specializzazione per il sostegno
- Assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione
- Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione
- Funzione strumentale per l'inclusione

2. Altre figure professionali

- Assistente sociale
- Assistente tecnico
- OPT territoriale
- OLP Servizio Civile

Vincoli

Persiste una presenza consistente di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato e/o in assegnazione provvisoria. Nonostante i percorsi di aggiornamento già effettuati, appare auspicabile un ulteriore potenziamento del piano di formazione dei docenti.

REGOLAMENTI <https://www.scuolapoidomani.edu.it/documento/regolamenti/>





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RAFFAELE POIDOMANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC825001
Indirizzo	VIA RESISTENZA PARTIGIANA,165 MODICA 97015 MODICA
Telefono	0932454895
Email	RGIC825001@istruzione.it
Pec	rgic825001@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuolapoidomani.edu.it/

Plessi

TREPPIEDI SUD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82501T
Indirizzo	C.DA TREPPIEDI SUD 97015 MODICA
Edifici	• Circonvallazione Ortisiana s.n. - 97015 MODICA RG

C/DA ZAPPULLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RGAA82502V
Indirizzo	C/DA ZAPPULLA 97015 MODICA
Edifici	• Altro C/DA ZAPPULLA SN - 97015 MODICA RG

TORRE CANNATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82503X
Indirizzo	TORRE CANNATA 97015 MODICA
Edifici	• Altro C/DA TORRE CANNATA SN - 97015 MODICA RG

VIA RISORGIMENTO 217/A (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA825041
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO 217/A MODICA MODICA
Edifici	• Via Risorgimento 217 A - 97015 MODICA RG

PIRATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA825052
Indirizzo	C.DA PIRATO 97015 MODICA

E. SULSENTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA825063



Indirizzo VIA E. SULSENTI MODICA 97015 MODICA

RAFFAELE POIDOMANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE825013

Indirizzo VIA E. SULSENTI MODICA 97015 MODICA

Edifici

- Via Risorgimento sn - 97015 MODICA RG

Numero Classi 14

Totale Alunni 280

DENARO PAPA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE825024

Indirizzo VIA E. SULSENTI MODICA 97015 MODICA

Edifici

- Altro Vanella DENARO PAPA SN - 97015 MODICA RG

Numero Classi 13

Totale Alunni 338

VIA RISORGIMENTO N.112 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE825035

Indirizzo VIA RISORGIMENTO N.112 MODICA 97015 MODICA

Edifici

- Via RISORGIMENTO 112 - 97015 MODICA RG

Numero Classi 7



Totale Alunni 92

VIA RISORGIMENTO 22 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825046
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO 22 MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	1
Totale Alunni	21

G.FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825057
Indirizzo	VIA RESISTENZA PARTIGIANA 165 MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	1
Totale Alunni	12

E. SULSENTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825068
Indirizzo	VIA E. SULSENTI MODICA 97015 MODICA
Edifici	• Via Resistenza Partigiana s.n. - 97015 MODICA RG
Numero Classi	4
Totale Alunni	83

"GIOVANNI FALCONE" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM825012
Indirizzo	VIA RESISTENZA PARTIGIANA, 165 058 97015 MODICA
Edifici	Via Resistenza Partigiana s.n. - 97015 MODICA RG
Numero Classi	21
Totale Alunni	477

Approfondimento

L'istituto è articolato in dieci plessi:

G. Falcone	De Naro Papa	R. Poidomani	Risorgimento112	E. Sulsenti
Risorgimento 217	Treppiedi Sud	Torre Cannata	Zappulla	Risorgimento 22

Plesso "G. Falcone" – Sede Centrale

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il plesso, ubicato in Via Resistenza Partigiana 165, è strutturato su due piani e accoglie:

Ufficio del DS

Ufficio del DSGA

Ufficio dei Collaboratori del DS



Ufficio di Segreteria (personale e alunni)

Sala docenti

Aula Magna

Auditorium

N. 22 aule didattiche dotate di LIM

Aula musicale

Laboratorio linguistico

Aula immersiva

Biblioteca

Palestra

Campetto di calcio

Aula all'aperto

Ampi spazi esterni per attività sportive all'aperto

Due ampi androni con accessi per l'entrata e l'uscita degli utenti

Preposto: Prof. Manenti G.

Supplente Prof.ssa Torchi L. E.

Plesso "De Naro Papa"

Scuola Primaria

Il plesso, ubicato in Via E. Sulsenti, accoglie:

N. 13 aule didattiche (dotate di LIM) Aula di sostegno

Ampio atrio

Palestra



Biblioteca

Giardino con orto botanico

Spazi sportivi esterni

Auditorium all'aperto (n.2)

Preposto: Ins. Puglisi G.

Supplente: Ins. Migliore C.

Plesso "R. Poidomani"

Scuola Primaria

Il plesso, ubicato in Via E. Sulsenti, accoglie:

N. 14 aule didattiche (dotate di LIM)

Aula di sostegno

Ampio atrio

Palestra

Giardino con orto botanico

Spazi sportivi esterni

Auditorium all'aperto (n.2)

Biblioteca "Angolo di Stefano"

Preposto: Ins. Tumino M.

Supplente: Ins. Viola M.

Plesso "Risorgimento 112"

Scuola Primaria



Il plesso, accoglie:

N. 7 aule didattiche (dotate di LIM)

Aula di sostegno

Preposto: Ins. Candido R.

Supplente: Ins. Cannarella S.

Plesso "E. Sulsenti"

Scuola Primaria e dell'Infanzia

Il plesso, ubicato in Via E. Sulsenti, accoglie:

N. 8 aule didattiche (5 Scuola primaria dotate di LIM e 3 Scuola dell'Infanzia)

Androne adibito a salone

Biblioteca

Preposto: ins. Petrilliggieri P.

Supplente: ins. Giunta P.

Plesso "Risorgimento 217"

Scuola dell'Infanzia

Il plesso accoglie:

N. 3 aule didattiche

N. 2 laboratori didattici

N. 2 ampi cortili

Ampio salone



Preposto: Ins. Spalanzani O.

Supplente: Ins. Di Rosa M.

Plesso "Treppiedi Sud"

Scuola dell'Infanzia

Il plesso accoglie:

N.7 aule didattiche

N.1 laboratorio-biblioteca con LIM

N.2 laboratori

N.2 saloni

Cortile esterno

Preposto: Ins. Abate S./Cavallo M.

Supplente: Ins. Cavalieri G./Agosta V.

Plesso "Torre Cannata"

Scuola dell'Infanzia

Il plesso, ubicato in zona rurale, accoglie:

N. 2 aule didattiche

Ampio androne

Cortile esterno

Preposto: Ins. Brafa C.



Plesso "Zappulla"

Scuola dell'Infanzia

Il plesso, ubicato in zona rurale, accoglie:

N. 1 aula didattica

N.1 laboratorio

Ampio androne

Giardino con Parco Giochi "Giardino fuori le mura"

Preposto: Ins. Amorosi G.

Plesso "Risorgimento 22"

Scuola Primaria

Il plesso accoglie:

N. 3 aule didattiche

Aula sostegno

Spazio polivalente

Preposto: Ins. Caruso M.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Aula immersiva	1
	Laboratorio web radio e podcast	1
Biblioteche	Classica	10
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Auditorium	3
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
	Spazi sportivi esterni polivalenti	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	140



Approfondimento

Risorse materiali e digitali

L'Istituto è dotato di diverse risorse materiali e digitali che consentono il ricorso a metodologie alternative ed innovative: LIM/MONITOR, computer, strumenti musicali, sussidi scientifici, attrezzature per attività sportive, nonché dispositivi digitali di ultima generazione quali pavimento interattivo, aula immersiva e postazione Web radio e podcast.

Questi strumenti, in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, consentono di creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente. In tale cornice ed in accoglimento del Decreto Direttoriale MI n. 50 del 25/11/15, la nostra scuola si avvale dell'Animatore Digitale, le cui azioni saranno articolate secondo il Piano Triennale per l'attuazione del PNSD.

Incluso nello stesso piano e con riferimento alla Legge 68/2009 art.32, la Scuola ha dotato ciascun dipendente di casella di Posta Elettronica Certificata per la ricezione delle comunicazioni ufficiali.

Un punto di forza del nostro Istituto è rappresentato dalle biblioteche, allestite nel corso degli anni nei vari plessi; anche la presenza di palestre e di spazi esterni ove insistono campetti e piccoli "anfiteatri" rappresenta una risorsa.

Le palestre vengono utilizzate dai nostri alunni sia in orario curriculare che per la partecipazione a progetti sportivi, oltre che da varie associazioni sportive, autorizzate dal Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio di Istituto, avvalorando la peculiarità del nostro Istituto di essere costantemente aperto al territorio.

È stato, inoltre, approvato il progetto per la realizzazione di un'aula mensa e di un laboratorio nel plesso "De Naro Papa", finanziato con il Progetto PR-PN Sicilia 21/27.

Infine il Sito Internet ufficiale www.scuolapoidomani.edu.it è una risorsa digitale utilissima per reperire informazioni sulle risorse umane, sulla logistica, sull'organizzazione, sulla didattica, sulle comunicazioni e sulle iniziative dell'Istituto.

Dal sito istituzionale si può accedere in modo diretto alla pagina ufficiale Facebook, al canale



Youtube e al canale Instagram della scuola, utilizzati come servizi online per interagire informalmente con l'utenza, pubblicare articoli, condividere prodotti didattici delle attività svolte e dei progetti a cui la scuola partecipa. Il nostro Istituto ha attivato la G-Suite for Education.

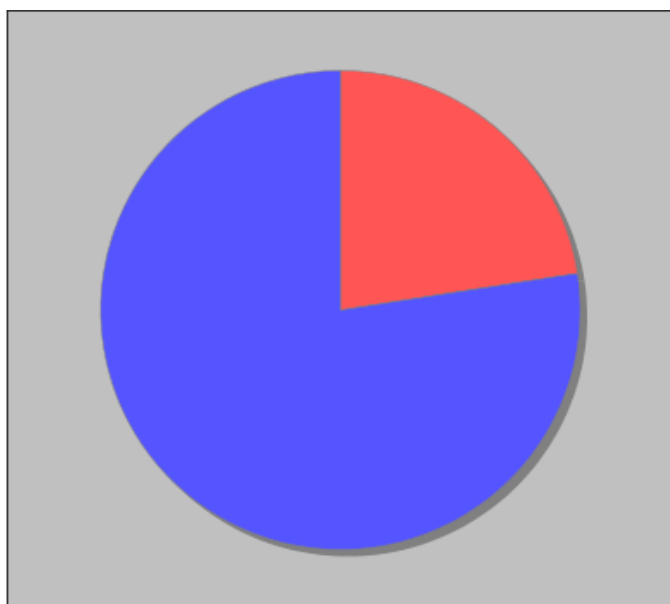


Risorse professionali

Docenti	185
Personale ATA	34

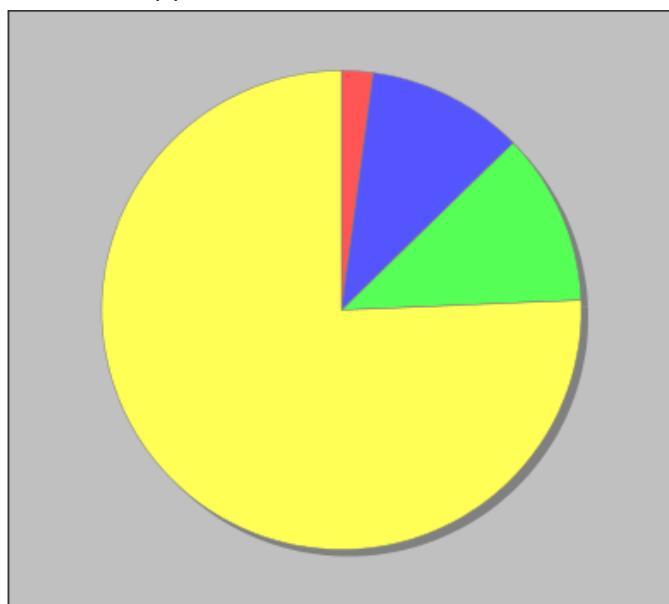
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 55
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 189

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 4
- Da 2 a 3 anni – 20
- Da 4 a 5 anni – 22
- Piu' di 5 anni – 143

Approfondimento

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

A.S. 2025/26

PREMESSA



L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa".

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in sinergia al fine di offrire un servizio di qualità a studenti e famiglie.

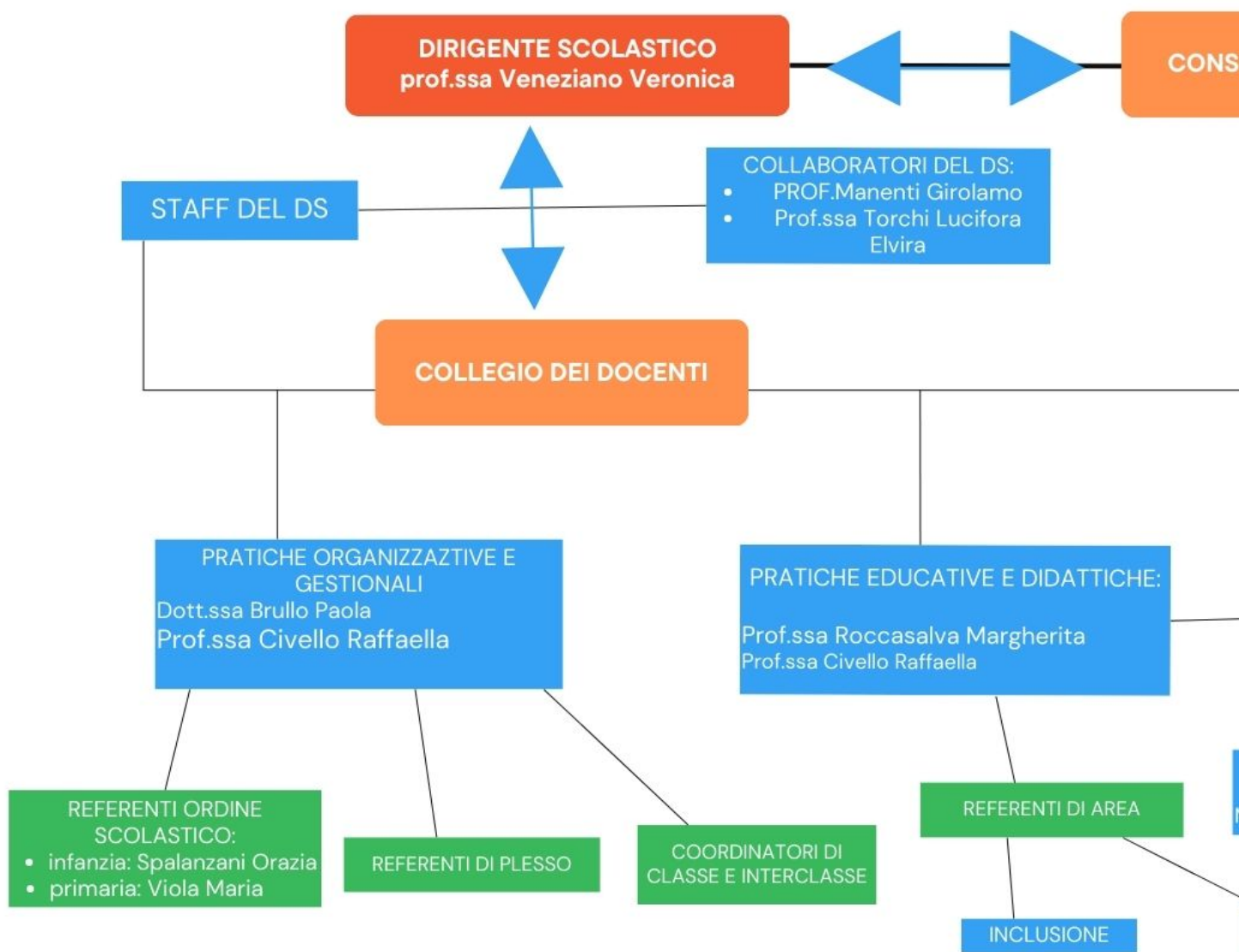
Maggiore è la chiarezza dei ruoli, la suddivisione dei compiti e la conoscenza degli stessi da parte di tutto il personale, delle famiglie e di coloro che si avvicinano ad una conoscenza della nostra Istituzione scolastica e più efficiente, puntuale e di qualità sarà il servizio offerto.

L'organigramma fornisce una visione d'insieme della struttura organizzativa e dei legami tra le varie figure di sistema.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato al PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi.



Organigramma Poic



FUNZIONIGRAMMA



DIRIGENTE SCOLASTICO	FUNZIONI - Direzione unitaria dell'Istituto (Art. 25 D.Lgs. 165/2001) - Gestione risorse umane, finanziarie e strumentali - Cura delle relazioni sindacali e con il territorio. - Coordinamento dell'elaborazione e aggiornamento del PTOF (Art. 3 DPR 275/1999) - Vigilanza sull'adempimento degli obblighi formativi - Presidenza del Collegio dei Docenti	PROF.SSA VENEZIANO VERONICA
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)	- Direzione dei servizi amministrativi e contabili - Coordinamento del personale ATA - Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione amministrativa e contabile dell'Istituto	DOTT.SSA FRANZA ANNALISA
CONSIGLIO D'ISTITUTO	- Approvazione PTOF - Approvazione bilancio - Approvazione regolamenti e uso delle risorse - Approvazione e organizzazione generale del servizio scolastico - Determinazione forme di	19 componenti, di cui 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario Dirigente



	autofinanziamento; - Competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici	Scolastico (membro di diritto)
COLLEGIO DEI DOCENTI	- Progettazione, coordinamento e valutazione dell'attività educativa e didattica - Deliberazione su aspetti pedagogici, organizzativi e formativi dell'Istituto	
GIUNTA ESECUTIVA	- Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo - Preparare i lavori del consiglio di istituto fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso - Curare l'esecuzione delle relative delibere.	Un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, 2 genitori, D.S., D.S.G.A.
ORGANO DI GARANZIA	- Prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione - Evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto - Esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.	Dirigente Scolastico un docente designato dal Consiglio d'Istituto 2 rappresentanti eletti dai genitori in seno al Consiglio d'Istituto



DIMENSIONE RAV

PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	COMPITI	DOCENTI
	1. Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 2. Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto (nella composizione che prevede la presenza dei soli docenti con integrazione della componente docente tutor) 3. Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. n. 297 del 1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione della Dirigente Scolastica	Manenti G. Sclafani L. Cesareo V.
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	COMPITI	DOCENTI



Il Nucleo Interno di Valutazione, in carica per l'anno scolastico 2025/26, sarà coordinato dal Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico. Il NIV, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori.

In particolare, si ritiene che le funzioni del NIV si esplichino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti:

- aggiornamento annuale del PTOF triennio 2025-2028;
- aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM);
- attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM;
- monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale ATA.;
- tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica;
- redazione rendicontazione sociale e Bilancio Sociale.

Spadola M.

Tumino M.

Floridia L.

Torchi Lucifora E.

Polara G.

Gennuso L.

COMMISSIONE PTOF

COMPITI

DOCENTI



	- Collabora con le funzioni strumentali nella elaborazione e nella revisione del PTOF - Cura la stesura dei regolamenti - Monitora le attività previste nel PTOF - Cura aggiornamento e formazione sul PTOF e gli aspetti valutativi	Spadola M. Olivieri C. Polara G. Giunta P.
---	---	--

COLLABORATORE DEL D.S.	FUNZIONI	DOCENTE
1° COLLABORATORE CON FUNZIONE VICARIA	- Collabora con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - autorizza ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - verifica della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); - mantiene il controllo e ha la responsabilità del registro delle firme del personale docente; - partecipa alle riunioni di staff; - controlla le firme docenti alle attività collegiali	Manenti G.



	programmate; - collabora con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - supporta il lavoro del DS; - sostituisce il DS in caso di sua assenza - è Responsabile di plesso per la scuola secondaria - vigila in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - verifica periodicamente l'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordina e controlla la corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collabora con gli uffici amministrativi; - collabora con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.	
2° COLLABORATORE	- collabora all'organizzazione delle attività collegiali; raccolta dei materiali relativi alla programmazione e ai registri scolastici; supporto al Dirigente per tutto ciò che attiene i tre ordini di scuola dell'Istituto.	Torchi Lucifora E.



- predispone la sostituzione dei colleghi assenti nella scuola secondaria di I grado, in assenza del Prof. Manenti;
- prepara, insieme al DS, il materiale utile al Collegio e ai Consigli di classe;
- collabora nella preparazione di incontri e assemblee con docenti e genitori;
- sostituisce il DS, in caso di assenza, impedimento e ferie del 1° Collaboratore;
- predispone, insieme al primo Collaboratore, di circolari e comunicazioni;
- collabora con il DS nel rapporto Scuola-Famiglia;
- collabora con le FFSS e le altre figure di sistema;
- collabora con i coordinatori dei processi a sostegno delle pratiche gestionali, organizzative, educative e didattiche (circolari, orario docenti dei tre ordini riunioni, programmazioni educativo-didattiche, convocazioni riunioni previste dal Piano Annuale delle attività);
- vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso;
- controlla in merito a problemi disciplinari di lieve entità;
- vigila su segnalazione dei Coordinatori, su possibili casi di dispersione scolastica;
- verifica la stesura e la completezza dei verbali dei



consigli di classe;

- richiede l'intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi, in assenza del primo Collaboratore;

- collabora con gli uffici di segreteria;

- predisposizione di eventuali provvedimenti urgenti per la sicurezza e l'incolumità

- predisposizione dell'orario di scuola secondaria di primo grado

Cura:

1. Valutazione d'Istituto : monitoraggio attività didattiche e amministrative; diffusione dei dati rilevati al miglioramento dell'istituto; avvio e monitoraggio delle azioni connesse con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento di Istituto e la Rendicontazione Sociale; cura degli adempimenti ministeriali in relazione all'autovalutazione; elaborazione RAV e PDM; Bilancio sociale e documentazione per rendicontazione;

2. Prove Invalsi : Coordinamento e gestione di tutti gli aspetti organizzativi per la preparazione, la somministrazione e la correzione delle prove Invalsi della scuola secondaria; Coordinamento della lettura delle rilevazioni dei dati invalsi ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento.

STAFF DIRIGENTE

- Contenzioso



PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	- Contrattazione - Privacy - Rapporti con il territorio (protocolli, convenzioni, ecc.) - Istruzione parentale.	Brullo P.
PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	- file estratti delibere - elenco delibere da pubblicare su Amministrazione trasparente - verbali del consiglio di istituto - verbali collegio dei docenti in assenza del segretario - scansione verbali firmati da inserire su gecodoc - registri Asacom - circolari uscite e viaggi d'istruzione - sostegno nella gestione dei progetti d'istituto - O.L.P. servizio civile - organizzazione eventi - concorsi per la scuola	Civello R.
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	- monitoraggio nuove pratiche di insegnamento - sostituzione D.S. agli Esami di Stato - monitoraggio art. 48bis CCI + formazione - monitoraggio e documentazione delle sperimentazioni metodologiche e didattiche	Roccasalva M.



	- monitoraggio corsi di recupero Agenda Sud - concorsi - monitoraggio Curricolo di Istituto, con annessi moduli di orientamento ed Educazione Civica - Procedimenti disciplinari alunni - Linee Guida I.A. (azioni dell'I.S.) - Valutazione alunni - Area Bullismo e Cyberbullismo	
REFERENTI DI ORDINE	COMPITI	DOCENTI
INFANZIA	1. organizzazione delle attività collegiali, raccolta di materiali relativi alla programmazione e ai registri scolastici, controllo delle firme dei docenti della scuola dell'infanzia nelle attività funzionali programmate e supporto al Dirigente nell'Ufficio di Dirigenza per tutto ciò che attiene la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "R. Poidomani"; 2. funzione di Preposto nel plesso "Risorgimento 217" (Spalanzani Orazia); 3. preparazione del materiale per i Consigli di intersezione; 4. cura dei rapporti con le insegnanti della scuola dell'infanzia, in qualità di referente fra il D.S. e il Collegio di scuola dell'Infanzia; 5. sostituzione del Dirigente nei consigli di	Giunta P. Spalanzani O.



	intersezione, quando è necessario; 6. Coordinamento delle attività di continuità e raccordo con i referenti; 7. Funzione di O.L.P. 8. Gestione dei casi di emergenza e delle sostituzioni del personale assente.	
SCUOLA PRIMARIA	1. cura, d'intesa con il D.S., dell'organizzazione delle attività collegiali, raccolta dei materiali relativi alla programmazione e ai registri scolastici, controllo delle firme dei docenti della scuola primaria nelle attività funzionali programmate e aiutare il Dirigente nell'Ufficio di Dirigenza per tutto ciò che attiene la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "R. Poidomani"; 2. preparazione dei materiali utili ai Consigli di interclasse; 3. cura dei rapporti con le insegnanti della scuola primaria, in qualità di referente fra il D.S. e il Collegio di scuola primaria; 4. sostituzione del Dirigente nei consigli di interclasse, quando è necessario; 5. Coordinamento delle attività di continuità e di progetti d'Istituto; 6. Funzione di O.L.P.; 7. Gestione dei casi di emergenza e assenza del personale, con cura delle sostituzioni; 8. Raccolta delle segnalazioni inerenti la sicurezza e	Viola M.



	invio di una sola richiesta per tutti i plessi; 9. Coordinamento degli interventi dell'agente tecnico nei vari plessi della scuola primaria	
FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI	DOCENTI
AREA 1: Gestione PTOF e Miglioramento  PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA	Collegamento RAV: Priorità e traguardi del miglioramento, coerenza tra curriculum e PTOF 1. Studio dell'organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e raccolta di tutte le informazioni e i dati utili al suo aggiornamento; 2. Coordinamento delle riunioni funzionali alla redazione del PTOF e all'aggiornamento dello stesso; 3. Coordinamento, aggiornamento e monitoraggio del PTOF e della coerenza dello stesso in relazione al RAV E PDM 4. Coordinamento della progettazione curricolare, extracurricolare e progettuale in coerenza con le priorità del RAV 5. Promozione e monitoraggio dei percorsi di internazionalizzazione da fare confluire nel PTOF 6. Stesura del PTOF in collaborazione con la propria Commissione 7. Coordinamento delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione; 8. Raccordo con lo STAFF per un miglioramento	Sclafani L. Roccasalva M.



	dell'organizzazione dell'Istituto e degli apprendimenti degli alunni. 9. Elaborazione di un documento di sintesi del PTOF per la comunicazione all'utenza ed al territorio; 10. Revisione curricolo e regolamenti di istituto, comportamento alunni. 11. Partecipazione ai corsi di formazione inerenti all'area; 12. Collaborazione con le altre FFSS	
AREA 2: Inclusione e Differenziazione 	Collegamento al RAV: Inclusione e differenziazione, clima scolastico, pari opportunità 1. Coordinamento del GLO e dei docenti di sostegno e presiedere i GLO in assenza del DS; 2. Rilevazione di situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con il referente della classe; 3. Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori con BES 4. Monitoraggio PEI, PDP e PAI 5. Definizione e revisione del Protocollo di accoglienza di alunni stranieri; 6. Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'inclusione e l'apprendimento; 7. Supporto ai progetti relativi ad alunni con	Macauda C. Nicastro G. Lissandrello G. Maltese F. Caccamo R.



	disabilità, svantaggio e disagio; alunni gifted 8. Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area; 9. Collaborare con enti territoriali e servizi sociali/sanitari 10. Far veicolare informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti all'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio; 11. Verifica periodica degli interventi a livello di Istituto; 12. Collaborazione con le altre FFSS 13. Promozione di pratiche didattiche inclusive anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie	
AREA 3: Continuità - Orientamento 	Collegamento RAV: Risultati a distanza, orientamento, rapporti con il territorio, innovazione metodologica <u>Continuità</u> 1. Coordinamento delle attività di continuità (infanzia-primaria: primaria-secondaria) 2. Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici; 3. Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; 4. Coordinamento delle attività di contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, abbandoni, ripetenze e diritto-dovere all'istruzione e alla	Barone M. T. Spadola M.



- formazione;
5. Partecipazione ai corsi di formazione inerenti all'area;
 6. Revisione del curriculum per competenze in verticale;
 7. Elaborazione dei criteri di valutazione comune in verticale;
 8. Cura e coordinamento dell'elaborazione dei compiti di realtà elaborati dai dipartimenti disciplinari;
 9. Collaborazione con le altre FFSS.

Zacco D.

Orientamento

1. Organizzazione di azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
2. Proposta e coordinamento di progetti di orientamento formativo
3. Propone e predispone i moduli di orientamento
4. Monitoraggio delle attività di orientamento e i relativi progetti
5. Monitoraggio delle ricadute delle azioni di orientamento su scelte e percorsi degli studenti
6. Promozione delle metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, IA, Service learning)



	7. Organizzazione e promozione della formazione dei docenti 8. Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado 9. Gestione e contatto con Enti e imprese del territorio 10. Elaborazione e distribuzione materiale informativo 11. Raccolta di materiale didattico con finalità orientative 12. Individuazione e coordinamento attività orientative e di valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a concorsi vari) 13. Ricerca fondi pubblici e privati per la promozione delle attività 14. Valorizzazione degli ambienti formativi aperti al territorio e alle esperienze europee	
AREA 4: Benessere Scolastico e Successo Formativo 	Collegamento RAV: ambienti di apprendimento e risultati scolastici 1. Sostenere la costruzione di ambienti accoglienti e motivanti per tutti gli studenti 2. Promuovere azioni per il benessere relazionale, per la prevenzione della dispersione scolastica, per la prevenzione del bullismo e il cyberbullismo 3. Collaborare con enti territoriali, servizi sociali e sanitari e forze dell'ordine	Di Emanuele G. Gennuso C.



	4. Organizzare attività, progetti in collaborazione con F.S. area 1 e 2 per valorizzare i talenti e le eccellenze scolastiche 5. Monitorare gli indicatori di benessere e riduzione della dispersione scolastica in accordo con lo STAFF 6. Gestione e monitoraggio istruzione parentale in accordo con lo STAFF	
AREA 5: Animatore digitale – SITO WEB – PNSD – Educazione ai media 	Collegamento RAV: ambienti di apprendimento e innovazione tecnologica 1. Promuovere azioni di educazione ai media per docenti e alunni 2. Supportare la transizione digitale e il PNRR 3. Coordinare il team per l'innovazione digitale 4. Coordinare ed organizzare il processo e le procedure finalizzate alla dematerializzazione e alla transizione digitale; 5. Avviare campagne di pubblicizzazione e socializzazione con docenti e genitori delle iniziative inerenti il PNSD 6. Organizzare seminari/workshop per i docenti ed eventi aperti alle famiglie e al territorio finalizzati alla sensibilizzazione sui temi del PNSD (tecnologie digitali, ambienti innovativi, cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei social network, prevenzione del cyberbullismo, Educazione ai Media, ecc.)	Sindoni F.



7. Coordinare a livello redazionale e pubblicare contenuti digitali sul sito istituzionale e sui social della scuola, coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica
8. Condurre attività di social-management, finalizzate all'informazione tempestiva, la fidelizzazione e la comunicazione efficace con gli utenti dei canali social della scuola
9. Gestire la piattaforma G-Suite, attraverso assistenza tecnica e coordinamento di occasioni formative per un utilizzo efficiente dei vari applicativi
10. Promuovere l'utilizzo di risorse open-source
11. Creare repository disciplinari e tematiche per la condivisione e fruizione di una selezione critica di risorse reperite online e di materiale didattico prodotto da studenti e docenti della scuola
12. Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area;
13. Monitorare l'impatto delle azioni di innovazione digitale sugli apprendimenti
14. Collaborazione con le altre FFSS

REFERENTI

COMPITI

DOCENTI

EDUCAZIONE
ALL'AMBIENTE

1. partecipare agli incontri con associazioni e istituzioni;
2. partecipare a tutte le iniziative, ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli

Garaffa B. G.



	organi competenti; 3. produrre informazione alle famiglie sulle iniziative proposte; 4. promuovere e favorire la partecipazione degli alunni a concorsi e incontri relativi all'area di riferimento. 5. fare un costante monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR; 6. provvedere a presentare, le proposte progettuali di riferimento	
SALUTE E ALIMENTAZIONE AVIS	1. partecipare agli incontri con AVIS 2. Partecipare ad incontri con altre associazioni e istituzioni; 3. partecipare a tutte le iniziative, ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; 4. produrre informazione alle famiglie sulle iniziative proposte; 5. promuovere e favorire la partecipazione degli alunni a concorsi e incontri relativi all'area di riferimento.	Costa B. Torchi Lucifora E.
LEGALITÀ - UNICEF BULLISMO E CYBERBULLISMO	1. fare un costante monitoraggio sulle proposte progettuali del MIUR 2. provvedere a presentare le proposte progettuali di riferimento 3. comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni,	Di Emanuele G. Olivieri C. Spadola M.



coordinamento di gruppi di progettazione.

4. comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
5. raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
6. sensibilizzazione dei genitori, informazione e loro coinvolgimento in attività formative;
7. partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
8. raccolta segnalazioni su eventuali presenze di casi di bullismo e di cyberbullismo;
9. convocazione degli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;
10. collaborazione e monitoraggio del percorso formativo dell'alunno;
11. cura del passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
12. diffusione della normativa esistente e dei materiali di approfondimento;
13. promozione e pubblicizzazione di iniziative di formazione;
14. supporto ai docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
15. realizzazione di momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

EDUCAZIONE CIVICA

1. Coordinamento della progettazione
2. Attuazione e monitoraggio delle attività di educazione civica nel rispetto delle Linee guida ministeriali in raccordo con i docenti

Garaffa B. G.
Zacco D.



PARI OPPORTUNITÀ	1. Partecipa agli incontri con associazioni e istituzioni; 2. partecipa a tutte le iniziative, ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; 3. produce informazione alle famiglie sulle iniziative proposte; 4. promuove e favorisce la partecipazione degli alunni a concorsi e incontri relativi all'area di riferimento. 5. fa un costante monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR; 6. provvede a presentare, le proposte progettuali di riferimento.	Civello R.
BENI CULTURALI	1. Gestione dei rapporti con enti e associazioni locali 2. Promozione e coordinamento di progetti scolastici in collaborazione con il territorio 3. Promozione di progetti che puntino alla valorizzazione dei beni culturali.	Castano G.
EDUCAZIONE STRADALE	1. Partecipa agli incontri con associazioni e istituzioni; 2. partecipa a tutte le iniziative, ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; 3. produce informazione alle famiglie sulle	Barone M. T. Cesareo V.



	iniziative proposte; 4. promuove e favorisce la partecipazione degli alunni a concorsi e incontri relativi all'area di riferimento. 5. fa un costante monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR; 6. organizza momenti informativi e formativi con le forze dell'ordine	
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	1. Raccolta delle proposte 2. Raccordo con docenti dei vari ordini e con i coordinatori di classe 3. Organizzazione delle uscite e dei viaggi 4. Rapporti con agenzie e ditte trasporto 5. Predisposizione della modulistica per autorizzazione 6. Predisposizione dei programmi di viaggio.	Crocetta S. Gennuso C.
REFERENTE SERVIZIO CIVILE O.L.P.	1. Coordinamento del servizio civile assegnato alla scuola 2. Predisposizione dei turni 3. Predisposizione e verifica della compilazione del registro 4. Supervisione del Servizio 5. Rapporti con ragazzi e ragazze del servizio	Civello R. Giunta P.

DIMENSIONE RAV - PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

REFERENTI	COMPITI	DOCENTI
BIBLIOTECA 	1. provvedere ad assicurare la funzionalità ed il più ampio utilizzo degli spazi; 2. promuovere ogni iniziativa per la promozione e la valorizzazione della biblioteca della scuola; 3. promuovere eventi e manifestazioni su tematiche di interesse coerenti con le linee programmatiche dell'offerta formativa dell'istituto; 4. controllare la funzionalità delle attrezzature ed organizzare gli interventi per la manutenzione, previa consultazione con il dirigente scolastico; 5. predisporre l'orario per l'utilizzo degli spazi e l'accesso al prestito; 6. formulare proposte per la regolamentazione dell'attività della biblioteca; 7. formulare proposte in merito all'acquisto di materiali e attrezzature; 8. curare che siano rispettate le disposizioni del regolamento di istituto.	Cavallo M. Gianni S. Olivieri C. Sindoni F. Terranova E.
LIBRI IN COMODATO D'USO	1. Raccogliere i di testi usati o le copie in eccesso 2. Valutare lo stato dei libri e le edizioni in uso	Cesareo V.



	3. Raccogliere le richieste delle famiglie o dei docenti 4. Registrare i prestiti e le restituzioni 5. Curare i rapporti con la segreteria e con i rappresentanti.	
PRATICHE SPORTIVE	1. Promuovere la partecipazione ad eventi sportive locali, provinciali, regionali e nazionali 2. Promuovere la pratica sportiva 3. Organizzare eventi e giornate a tema.	Cerruto E. Floridia G. Migliore C. Sudano V.
PERCORSO A CURVATURA SPORTIVA	1. Coordinare le attività del percorso a curvatura sportiva 2. Organizzare gli eventi sportivi in collaborazione con gli altri insegnanti 3. Mantenere i rapporti con la Dirigente scolastica e con i referenti degli altri ordini 4. Comunicare la tipologia delle attività sportive pianificate e raccordarsi con i collaboratori del DS 5. Organizzare le selezioni degli alunni che richiedono la curvatura sportiva	Migliore MC.
PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	1. Coordinare le attività del percorso musicale 2. Organizzare gli eventi musicali in collaborazione con gli altri insegnanti di strumento	Gentile M. Incontro D.



	3. Mantenere i rapporti con la Dirigente scolastica e con i referenti degli altri ordini 4. Comunicare orario delle lezioni e raccordarsi con i collaboratori del DS 5. Organizzare le selezioni degli alunni che richiedono il musicale.	
E-TWINNING/ ERASMUS+	1. Coordinamento delle attività legate ai progetti europei Erasmus+ 2. Promozione delle attività di certificazione linguistica 3. Organizzazione delle attività di scambio culturale e di accoglienza.	Adamo A. Sclafani L. Stracquadanio C.
INVALSI	1. Coordinamento organizzativo delle prove INVALSI, supporto ai docenti e gestione delle procedure operative previste dal protocollo nazionale. 2. Supporto tecnico e logistico durante lo svolgimento delle prove INVALSI 3. Collaborazione con la collaboratrice del DS che si occuperà delle Prove Invalsi	Floridia L.
TEAM DIGITALE	Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata	Moncada A. Garrafa M. Magrì C.



formazione iniziale, le seguenti azioni:

1. coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD;
2. stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
3. favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
4. individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
5. rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica, per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.

DIMENSIONE RAV - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

REFERENTI	COMPITI	DOCENTI
DSA / BES/GIFTED	1. apporto nel G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) per la redazione del P.I.	Cannata G.



	(Piano per l'Inclusione); 2. Supporto alla predisposizione e aggiornamento dei PDP, 3. monitoraggio degli interventi educativi personalizzati 4. promozione di strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali.	Gennuso C. Lissandrello G. Magrì C.
G.L.I.	1. Coordinamento, monitoraggio e promozione di azioni inclusive 2. Proposte per il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) 3. Raccordo tra docenti, famiglie, enti territoriali e specialisti.	Cannata G. Magrì C. Nicastro C.
ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA	1. Raccolta segnalazioni da parte dei docenti 2. Raccordo tra docenti, famiglie, enti territoriali e specialisti 3. Predisposizione di schede di osservazione 4. Raccordo con G.L.I.	Di Rosa G.
REFERENTE INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI	1. Supporto all'inclusione scolastica degli alunni stranieri 2. promozione del dialogo interculturale e 3. collaborazione con famiglie e servizi del	Candido R.



	territorio	
DISPERSIONE SCOLASTICA	1. monitoraggio delle assenze 2. promozione di iniziative atte a combattere la dispersione scolastica 3. collaborazione con docenti e segreteria 4. collaborazione con i servizi del territorio	Di Emanuele G. Gennuso C.
REFERENTE ISTRUZIONE PARENTALE, DOMICILIARE, ADOZIONI, SCUOLA IN OSPEDALE	1. predisposizione del regolamento 2. attivazione del servizio 3. monitoraggio del servizio	Brullo P.
REFERENTE GARE MATEMATICHE	1. Predisporre le circolari e il calendario 2. Raccordarsi con coordinatori di classe e in segnanti di matematica 3. Monitorare bandi di gare e scadenze 4. Curare le procedure di iscrizioni alle gare in accordo con DSGA 5. Accompagnare gli alunni alle fasi delle gare	Spadola M. Moncada A.
REFERENTE SERVICE AUDIO-VIDEO	1. Curare la predisposizione del service in occasione di riunioni collegiali, eventi, conferenze 2. Verificare il corretto funzionamento del server	Cultrera S. (Primaria) Manenti G. (Sec. I



	3. Segnalare eventuali problemi riscontrati 4. Collaborare con i referenti dei vari ordini per l'organizzazione di eventi pubblici	grado)
PREVENZIONE DIPENDENZE	1. Organizzare momenti informativi e formativi 2. Curare i rapporti con le famiglie e i servizi del territorio 3. curare i rapporti con le forze dell'ordine	Cesareo V. Sindoni F.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE 	Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: 1. progettazione, monitoraggio, verifica attività didattiche e operative finalizzate all'inclusione degli alunni con B.E.S., in particolare con disabilità e D.S.A. 2. collaborazione con le F.S. AREA 4 "Inclusione" per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con D.S.A. 3. partecipazione agli incontri del G.L.I. indetti dal D. S. 4. collaborazione con la D. S., con i suoi collaboratori, con le Funzioni strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine di	Caccamo V. Terranova E. Gennuso C. Di Rosa G. Brullo P. Caminiti A. Alecci M. Castano G.



migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico per gli alunni con BES.

Deve inoltre:

1. svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio;
2. armonizzare le proposte emerse dai GLHO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano per l'Inclusività (PI);
3. supportare il collegio docenti, ciascuna figura per la propria competenza, nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
4. redigere protocollo inclusione alunni con BES;
5. supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP;
6. documentare, ciascuna figura per la propria competenza, gli interventi didattico educativi posti in essere;
7. organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
8. rilevare, monitorare e valutare il livello



	d'inclusività della scuola 9. rappresentare l'interfaccia della rete dei C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).	
--	---	--

SEGRETARI DEI DIPARTIMENTI

COORDINATORI DI CLASSE - COORDINATORI DI INTERCLASSE - COORDINATORI DI INTERSEZIONE



SEGRETARI DI DIPARTIMENTO	COMPITI	DOCENTI
Sostegno	1. presiedere le riunioni del Dipartimento	Caccamo R.
Matematica	2. previa informazione al D.S., richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.;	Modica C.
	3. coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in	



Lettere	ordine a:	Olivieri C.
Lingue	- definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente;	Incatasciato E.
Tecnologia	- individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento;	Cavallo G.
Ed. Fisica	- ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo;	Cerruto E.
Musica	4. coordinare la progettazione delle UDA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto;	Manenti G.
Arte e Immagine	5. coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. ed il D.S.G.A;	Giudice C.
Religione	6. coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare, ed eventi vari, raccordandosi con il docente referente e le FFSS;	Gianni S.
	7. curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina;	
	8. curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico.	
	9. collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro;	
	10. contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.	

COMPITI DEI



COORDINATORI DI CLASSE- INTERCLASSE- INTERSEZIONE

1. Presiedere i consigli di classe in assenza del Dirigente Scolastico
2. Coordinare i lavori del consiglio di classe
3. Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali
4. Nominare il sostituto in caso di eventuale assenza del segretario designato
5. Redigere la programmazione generale di classe (mese di novembre)
6. Redigere al termine delle attività didattiche (mese di giugno) la relazione finale sulla programmazione di classe attuata
7. Curare il monitoraggio dei PDP predisposti per gli alunni con BES
8. Predisporre i giudizi per la valutazione del processo di apprendimento sia in itinere che finali
9. Predisporre i moduli per i viaggi di istruzione con l'individuazione dei docenti accompagnatori nonché coordinare la partecipazione della classe alle attività integrative ed extracurricolari
10. Curare le relazioni scuola famiglia su espressa decisione del consiglio di classe
11. Predisporre le lettere da inviare ai genitori per gli alunni con difficoltà di apprendimento e con scarso rendimento
12. Informare la presidenza delle frequenze irregolari degli alunni e di eventuali problematiche delle classi a livello educativo didattico
13. Richiedere al dirigente scolastico in caso di necessità la convocazione di una seduta straordinaria del consiglio di classe
14. Inoltre il coordinatore al termine di ogni consiglio di classe, in caso di assenza del dirigente scolastico, avrà cura di segnalargli eventuali dinamiche, inerenti al gruppo classe o ai singoli alunni (scarso rendimento, frequenza irregolare, comportamenti inadeguati, ecc.)
15. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto e coordinare l'insegnamento trasversale di Ed. Civica



16. Favorire l'attuazione del percorso di Orientamento coordinando le attività programmate dal consiglio di classe
17. Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento
18. Partecipare a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatore di Intersezione - Vedi coordinatore Scuola dell'Infanzia

Supporto al Coordinatore di Intersezione - Barone M.T.

SCUOLA PRIMARIA

Interclasse I

Coordinatore di Interclasse - Brullo P.

Supporto al Coordinatore - Scarso L.

Interclasse II

Coordinatore di Interclasse - Puglisi G.

Supporto al Coordinatore - Di Caro R.

Interclasse III

Coordinatore di Interclasse - Stracquadano C.

Supporto al Coordinatore - Reitano S.

Interclasse IV



Coordinatore di Interclasse - Avola A.

Supporto al Coordinatore - Amore C.

Interclasse V

Coordinatore di Interclasse - Modica S.

Supporto al Coordinatore - Sella M.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1^A	Olivieri c.	Scivoletto S.
2^A	Olivieri C.	Caccamo R.
3^A	Migliore M.	Incatasciato E.
1^B	Crocetta S.	Zaccaria S.
2^B	Crocetta S.	Giurdanella A.
3^B	Tumino S.	Buscema D.
1^C	Giannì S.	Messina M.
2^C	Polara G.	Zacco D.
3^C	Gennuso L.	Giannì S.
1^D	Marchisello R.	Tumino C.
2^D	Marchisello R.	Aprile E.
3^D	Cesareo V.	Spadaro C.
1^E	Roccasalva M.	Arrabito A.
2^E	Torchi Lucifora E.	Incatasciato E.
3^E	Cesareo V.	Giannone P.
1^F	Sgarlata V.	Caminiti A.



2^F	Zacco D.	Polara G.
3^F	Sgarlata V.	Zacco D.
1^G	Aprile E.	Castano G.
2^G	Di Emanuele G.	Migliore M.
3^G	Giurdanella A.	Calabrese I.
1^H	Arrabito A.	Roccasalva M.

AREA SICUREZZA



FIGURA	COMPITI	NOMINATIVO
RSPP RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE 	1. Individuare e valutare i fattori di rischio 2. Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti 3. Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione 4. Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori	Barone T. (ICOTEA)
RLS 	1. Partecipare attivamente all'attività del	Incatasciato G.



RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA 	servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori 2. Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori 3. Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione	Polara G. Gennuso G.
MEDICO COMPETENTE 	1. Effettua visite mediche e periodiche e accertamenti sanitari obbligatori in base al rischio specifico; 2. Collabora con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, all'elaborazione ed aggiornamento del DVR, nonché alla realizzazione di programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro; effettua il sopralluogo annuale degli ambienti di lavoro o come da periodicità stabilita dalla normativa; 3. Elabora e redige il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria per gli accertamenti preventivi e periodici in base alla mansione specificata e le relative periodicità; 4. Programma la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori e istituisce e aggiorna la cartella di rischio; custodisce le cartelle sanitarie; 5. Realizza l'attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori	Bottaro C. (CBMED SRL)



DIRIGENTI
DELLA SICUREZZA



sottoposti a Sorveglianza Sanitaria sul significato degli esami eseguiti e sui rischi legati alla mansione specifica.

1. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto;
2. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
3. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
4. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
5. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave

Dirigente Scolastico
+
Responsabili
di Plesso



ed immediato;

6. segnalare tempestivamente al sottoscritto sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

7. frequentare l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che sarà mia cura assicurarle al più presto possibile, relativamente a:

- compiti del preposto in materia di salute e di sicurezza del lavoro;
- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

In caso di emergenza, inoltre, sono Suoi compiti:

- l'emanazione e la diffusione dell'ordine di evacuazione;
- responsabilità della tenuta del registro



ADDETTI ANTINCENDIO



delle emergenze.

- | | |
|---|--|
| 1. verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità dei presidi antincendio | 1. Cavallo G., Agosta F., Civello R., Gentile M., Manenti G., Carpanzano F., Migliorino G. (FALCONE) |
| 2. verifica quotidiana della segnaletica di emergenza | 2. Puglisi G., Scarso G., Giannone M. G., Caccamo S., Floridia M., Galota G. (DENARO PAPA) |
| 3. verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza | 3. Tumino M., Battaglia C., Floridia L., Frugoni L., Nigro E., Stracquadanio G. (POIDOMANI) |
| 4. verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza | 4. Caruso M., Di Gregorio M. C., Fiderio V. (RISORGIMENTO 22) |
| 5. verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli | 5. Cicciarella C., Cannarella S., Caruso R. (RISORGIMENTO 112) |
| 6. verifica periodica dell'efficienza dei presidi antincendio | 6. Spalanzani O., Di Rosa M. G., Terranova M.G. |
| 7. verifica periodica della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.) | |
| 8. verifica periodica dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio | |
| 9. tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza | |



		(RISORGIMENTO 21 7) 7. Giunta P., Barone M. T., Sammito R. (SULSENTI) 8. Abate S., Cavalieri A., Migliore A. (TREPPIEDI SUD) 9. Amorosi G., Amorosi E., Spadaro O. (ZAPPULLA) 10. Cassarino A., Adamo S., Ruffino V. (TORRE CANNATA)
PRIMO SOCCORSO 	1. verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità della cassetta di primo soccorso 2. verifica periodica della completezza, per l'eventuale sostituzione o reintegrazione, del contenuto della cassetta di primo soccorso 3. verifica mensile del registro infortuni per la rilevazione di eventuali infortuni ricorrenti 4. tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza	1. Torchi Lucifora E. , Gentile M., Colombo L., Basile M. G., Lucchese E., Migliorino G. (FALCONE) 2. Ruta G., Molè G., Giannone M. G., Caccamo S., Floridia G., Galota G. (DENARO PAPA) 3. Viola M., Tumino M., Battaglia C., Scivoletto M., Frugoni L., Nigro E.



		(POIDOMANI) 4. Caruso M., Di Gregorio M. C., Fiderio V. (RISORGIMENTO 22) 5. Candido R., Cicciarella C., Caruso R. (RISORGIMENTO 112) 6. Spalanzani O., Di Rosa M. G., Ferlanti D. (RISORGIMENTO 21 7) 7. Giunta P., Barone M. T., Sclafani L. (SULSENTI) 8. Abate S., Cavalieri A., Migliore A. (TREPPIEDI SUD) 9. Amorosi G., Amorosi E., Spadaro O. (ZAPPULLA) 10. Brafa C., Adamo S., Ruffino V. (TORRE CANNATA)
INCARICATI VIGILANZA DIVIETO DI FUMO	Incaricato di vigilare e di accertare violazioni alla L.584/1975 (divieto di fumo) nell'ambito dei locali dell'istituto	Carpanzano F. (Falcone) Caccamo S. (Denaro Papa)



Stracquadano G.
(Poidomani)

Fiderio V.
(Risorgimento 22)

Caruso R.
(Risorgimento 112)

Terranova M.G.
(Risorgimento 212)

Maltese S. (Sulsentì)

Ruta E. (Treppiedi Sud)

Spadaro O. (Zappulla)

Ruffino V. (Torre C.)

AREA PRIVACY



AREA	COMPITI	NOMINATIVI
PRIVACY 	1. Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della	Dirigente Scolastico DPO:



	sicurezza Titolare Privacy: 2. Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento 3. Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali 4. Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione 5. Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy 6. Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato	Narcisi R.
--	---	------------

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA <https://www.scuolapoidomani.edu.it/struttura/i-c-raffaele-poidomani/>

DIRETTIVA AL DSGA <https://www.scuolapoidomani.edu.it/direttiva-di-massima-al-dsga/>

PIANO ATTIVITA' ATA <https://www.portaleargo.it/albopretorio/online/?dataPubblicazioneDal=2025-11-06&dataPubblicazioneAl=2025-11-06&dataArchiviazioneDal=&dataArchiviazioneAl=#/dettaglio-atto?customerCode=SC27064&id=4075624&archivio=true>

Allegati:

Piano Annuale attività a.s. 25 - 26 .pdf



Aspetti generali

“Non curare la scuola è un torto che si fa al presente e un sabotaggio del futuro” (M. Serra)

La Dirigente scolastica partendo dall'esame dei dati utili per la compilazione del questionario di auto valutazione e poi, in seguito, per la compilazione della rendicontazione sociale ha avviato una serie di riflessioni che hanno coinvolto il Collegio docenti e poi in maniera più ristretta e operativa sia il NIV che la commissione PTOF. Tali riflessioni sono quindi confluite nella compilazione del RAV da cui si evince come le scelte strategiche della scuola mirino da una parte a innalzare i livelli di competenze degli alunni, soprattutto in italiano, inglese e matematica e dall'altra a migliorare il benessere a scuola organizzando spazi e pratiche di didattica inclusiva. Il Piano di Miglioramento è stato predisposto dal NIV con il coordinamento della Dirigente scolastica e il supporto dalla referente dell'Autovalutazione d'Istituto, al fine di pianificare un'azione “di miglioramento” mettendo in evidenza i Percorsi che si vuole intraprendere in linea con le scelte strategiche della scuola, i relativi obiettivi di processo e le azioni pianificate per raggiungerli.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS in ambito nazionale soprattutto in italiano e matematica a partire dalle classi della primaria

Traguardo

Ridurre dello 0,40% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito nazionale

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la cultura della prevenzione e della tutela degli studenti attraverso l'adozione di procedure chiare, condivise e verificabili, che garantiscano coerenza, trasparenza e responsabilità all'interno della comunità scolastica

Traguardo

Entro il prossimo anno scolastico, almeno il 70% del personale scolastico (docenti e ATA) applica in modo coerente e documentato le procedure di prevenzione e tutela degli studenti, come rilevato attraverso monitoraggi interni, osservazioni sistematiche e analisi delle segnalazioni gestite.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Nessuno escluso

Percorso volto a favorire percorsi inclusivi e di prevenzione del disagio e a valorizzare le eccellenze permettendo loro di esprimere il loro potenziale

Il percorso Nessuno escluso fa riferimento ai seguenti obiettivi di processo

- Inclusione e differenziazione : Rafforzare l'integrazione degli alunni in difficoltà e/o disagio all'interno del gruppo classe e valorizzare le eccellenze permettendo loro di esprimere il potenziale
- Ambiente di apprendimento: Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare e migliorare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno

Per raggiungere questi obiettivi si intende portare avanti le seguenti azioni:

1. Recupero e consolidamento: Verranno realizzati corsi di recupero e di consolidamento sia grazie ai fondi d'istituto ma anche attraverso la progettazione relativa ai fondi europei PN-FSE rivolti agli alunni individuati in base ai risultati scolastici ma anche al contesto socioeducativo di provenienza
2. Potenziamento e valorizzazione eccellenze: agli alunni sarà data la possibilità di partecipare a gare di matematica, italiano e lingue e di ottenere Certificazioni linguistiche e informatiche accompagnandoli nel percorso per il raggiungimento di questi traguardi
3. Prevenzione del disagio e della devianza: garantire all'interno del percorso scolastico momenti di formazione e attività volte alla prevenzione del bullismo, della dispersione scolastica e di qualsiasi comportamento scorretto per la convivenza sociale

Risultati attesi relativi al percorso Nessuno Escluso

- § Potenziamento competenze matematico-logiche e linguistiche
- § Riduzione della dispersione scolastica



- § Incremento della frequenza pomeridiana alle attività scolastiche
- § Incremento delle competenze di cittadinanza attiva

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS in ambito nazionale soprattutto in italiano e matematica a partire dalle classi della primaria

Traguardo

Ridurre dello 0,40% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito nazionale

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare la cultura della prevenzione e della tutela degli studenti attraverso l'adozione di procedure chiare, condivise e verificabili, che garantiscano coerenza, trasparenza e responsabilità all'interno della comunità scolastica

Traguardo

Entro il prossimo anno scolastico, almeno il 70% del personale scolastico (docenti e ATA) applica in modo coerente e documentato le procedure di prevenzione e tutela



degli studenti, come rilevato attraverso monitoraggi interni, osservazioni sistematiche e analisi delle segnalazioni gestite.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare e migliorare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare l'integrazione degli alunni in difficoltà e/o disagio all'interno del gruppo classe e valorizzare le eccellenze permettendo loro di esprimere il potenziale

Attività prevista nel percorso: Recupero e consolidamento

Descrizione dell'attività	Verranno realizzati corsi di recupero e di consolidamento sia grazie ai fondi d'istituto ma anche attraverso la progettazione relativa ai fondi del PNRR rivolti agli alunni individuati in base ai risultati scolastici ma anche al contesto socioeducativo di provenienza
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Di volta in volta in base al modulo individuato verrà nominato un docente responsabile

Risultati attesi

- o Potenziamento delle competenze matematico-logiche e linguistiche.
- o Riduzione della dispersione scolastica e aumento della frequenza pomeridiana.
- o Incremento delle competenze di cittadinanza attiva

Attività prevista nel percorso: Potenziamento e valorizzazione eccellenze

Descrizione dell'attività

Gli alunni saranno accompagnati in percorsi di potenziamento matematico con docenti specializzati si scuola superiore, in percorsi di potenziamento linguistico con docenti madre lingua e in potenziamento grammaticale e di latino con docente interno specializzata. Agli alunni sarà data la possibilità di partecipare a gare di matematica, italiano e lingue e di ottenere Certificazioni linguistiche e informatiche accompagnandoli nel percorso per il raggiungimento di questi traguardi



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Insegnanti curricolari e referenti dei singoli progetti

Risultati attesi	o Potenziamento delle competenze matematico-logiche e linguistiche.
	o Ridurre dello 0,40% il gap formativo, nel confronto con l'ambito nazionale, delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, in particolare delle classi quinte primaria e terze della secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese .

Attività prevista nel percorso: Prevenzione del disagio

Descrizione dell'attività	Attività di formazione contro bullismo, dispersione scolastica e per la promozione della convivenza sociale.
	Predisposizione di procedure chiare e condivise relativamente agli interventi nelle classi



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2027

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali

Responsabile	Figura strumentale area 4 e referenti di prevenzione
--------------	--

Risultati attesi

- o Riduzione della dispersione scolastica e aumento della frequenza pomeridiana.
- o Incremento delle competenze di cittadinanza attiva.

● Percorso n° 2: La Scuola che guarda al futuro

Il Percorso La scuola che guarda al futuro volto a rendere gli spazi scolastici e la didattica innovativi e allo stesso tempo inclusivi e motivanti attraverso:



i seguenti obiettivi di processo:

- Inclusione e differenziazione : Rafforzare l'integrazione degli alunni in difficoltà e/o disagio all'interno del gruppo classe e valorizzare le eccellenze permettendo loro di esprimere il potenziale
- Ambiente di apprendimento: Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare e migliorare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno

Per raggiungere questi obiettivi si intende portare avanti le seguenti azioni:

- la prevenzione di eventuali situazioni di disagio,
- la promozione del benessere dell'alunno all'interno del gruppo classe, della scuola e della società.
- l'adozione di nuove metodologie didattiche inclusive (didattica laboratoriale, internazionalizzazione. S.L. etc..)
- realizzazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo delle competenze di ciascuno utilizzando anche gli strumenti innovativi presenti nella scuola e acquistati con Piano 4.0

Risultati attesi relativi al percorso La Scuola che guarda al futuro:

1. Sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento e implementazione di attività laboratoriali.
2. Riduzione della dispersione scolastica.
3. Aumento delle certificazioni digitali e linguistiche e migliori risultati in gare e concorsi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS in ambito nazionale soprattutto in italiano e matematica a partire dalle classi della primaria

Traguardo

Ridurre dello 0,40% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito nazionale

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare la cultura della prevenzione e della tutela degli studenti attraverso l'adozione di procedure chiare, condivise e verificabili, che garantiscano coerenza, trasparenza e responsabilità all'interno della comunità scolastica

Traguardo

Entro il prossimo anno scolastico, almeno il 70% del personale scolastico (docenti e ATA) applica in modo coerente e documentato le procedure di prevenzione e tutela degli studenti, come rilevato attraverso monitoraggi interni, osservazioni sistematiche e analisi delle segnalazioni gestite.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare e migliorare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno

○ Inclusione e differenziazione

Rafforzare l'integrazione degli alunni in difficoltà e/o disagio all'interno del gruppo classe e valorizzare le eccellenze permettendo loro di esprimere il potenziale

Attività prevista nel percorso: Innovazione Metodologica

Descrizione dell'attività	Adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive (didattica laboratoriale, S.L., internazionalizzazione, etc) e implementazione dell'utilizzo di strumenti digitali
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	enti di formazione
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale e coordinatori di classe.
	o Sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento e implementazione di attività laboratoriali.
Risultati attesi	- o Riduzione della dispersione scolastica. - o Aumento delle certificazioni digitali e linguistiche e migliori risultati in gare e concorsi.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio documentato delle classi a rischio



Descrizione dell'attività	Creare un sistema condiviso di rilevazione dei casi e un protocollo d'azione adottato da tutti che lasci traccia degli interventi compiuti e delle pratiche messe in atto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Missione 5 Inclusione e coesione Componente 3, Investimento 3-Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (PNRR)
Responsabile	Componenti del gruppo di prevenzione
Risultati attesi	Entro il prossimo anno scolastico, almeno l'70% del personale scolastico (docenti e ATA) applica in modo coerente e documentato le procedure di prevenzione e tutela degli studenti, come rilevato attraverso monitoraggi interni, osservazioni sistematiche e analisi delle segnalazioni gestite



Attività prevista nel percorso: Formazione

Descrizione dell'attività	Implementazione della formazione per studenti e personale (docenti, ATA) per lo sviluppo di competenze socio-relazionali, digitali, linguistiche, di nuove metodologie didattiche e inclusive anche per l'ottenimento di certificazioni.
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	staff dirigenziale
Risultati attesi	- o Sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento; - o Attivazione di un numero maggiore di attività laboratoriali; - o Riduzione della dispersione scolastica e prevenzione del disagio; - o Incremento di certificazioni digitali e linguistiche;



- o Migliori risultati in gare e concorsi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto promuove un modello organizzativo fondato sulla leadership diffusa, quale leva strategica per il miglioramento continuo dei processi educativi, per l'innovazione metodologica e il coinvolgimento responsabile del personale docente e ATA nella realizzazione delle finalità del PTOF. In tale prospettiva, la Dirigente scolastica assicura il raccordo sistemico tra RAV, Piano di Miglioramento e PTOF, promuove l'analisi strutturata dei risultati delle prove INVALSI e degli esiti interni e coordina, insieme al Nucleo Interno di Valutazione (NIV), allo staff di direzione e alle figure di middle management, gruppi di lavoro finalizzati all'individuazione delle coppie priorità/traguardi nell'area degli esiti di apprendimento, orientando le scelte strategiche dell'Istituto verso il miglioramento degli esiti formativi e la riduzione delle fragilità. Il modello organizzativo adottato valorizza in modo sistematico le figure di middle management, riconoscendo e potenziando i ruoli di coordinamento, supporto e raccordo svolti dai docenti con incarichi di funzione strumentale, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento e di plesso. Tali figure operano nei seguenti ambiti prioritari:

- pedagogico-didattico, per il sostegno all'innovazione metodologica e alla progettazione curricolare;
- organizzativo-gestionale, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- sviluppo organizzativo, per il coordinamento generale e il raccordo tra le diverse articolazioni dell'Istituto.

Nel Piano di Miglioramento, la Dirigente scolastica condivide, promuove e coordina, insieme al NIV, allo staff di direzione e alle figure di middle management, la definizione di obiettivi operativi misurabili orientati all'innalzamento dei livelli di competenza, con particolare riferimento alla riduzione delle fragilità nelle competenze di base, e la programmazione degli interventi di recupero e potenziamento in coerenza con i bisogni formativi degli studenti e con le priorità individuate nel RAV. Nel PTOF, la Dirigente scolastica coordina e sostiene, in un'ottica di lavoro collegiale, la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio di percorsi personalizzati di mentoring, tutoraggio e orientamento e di interventi strutturati di potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, realizzati attraverso progetti finanziati con PN Agenda SUD II, fondi



MOF e risorse destinate alle aree a rischio, favorendo metodologie didattiche innovative, cooperative e laboratoriali.

In coerenza con gli obiettivi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, la Dirigente scolastica promuove, insieme allo staff e ai referenti di progetto, l'attivazione dello sportello di ascolto e dello sportello pedagogico, l'implementazione di interventi educativi nell'ambito del Piano Cinema per la Scuola, finalizzati allo sviluppo delle competenze socio-emotive, relazionali e civiche, e la realizzazione di progetti del Piano Estate II orientati alla socializzazione, al contrasto alla povertà educativa, al rafforzamento delle competenze trasversali e alla prevenzione della dispersione scolastica.

La Dirigente scolastica organizza, in sinergia con le funzioni strumentali e i referenti, iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, al bullismo e al cyberbullismo, tra cui il progetto "Arte di ogni genere", finalizzato alla promozione della cultura del rispetto, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

Tale assetto organizzativo favorisce la condivisione delle responsabilità, la valorizzazione delle competenze professionali e la costruzione di una comunità educante orientata al cambiamento, all'innovazione e al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, in coerenza con la mission del PTOF dell'Istituto "Raffaele Poidomani".

Aspetti innovativi che caratterizzano le pratiche didattiche proposte

Le scelte didattiche dell'Istituto sono orientate a una scuola inclusiva, laboratoriale e aperta al territorio, attraverso:

1. la riorganizzazione flessibile degli spazi di apprendimento, finalizzata a favorire metodologie attive e cooperative;
2. l'apertura alle realtà educative esterne, mediante reti, collaborazioni e progettualità condivise con enti, associazioni e istituzioni del territorio;
3. la valorizzazione delle discipline STEM, sia in ambito formativo sia didattico, con attenzione allo sviluppo del pensiero critico, computazionale e scientifico.

Le azioni attivate vengono condivise negli Organi Collegiali competenti e comunicate all'utenza in un'ottica di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa. Contestualmente, l'Istituto promuove in modo sistematico una cultura della rete, superando logiche autoreferenziali e coinvolgendo attivamente il contesto sociale di riferimento, nella visione di una scuola intesa come luogo di ricerca, innovazione e crescita condivisa.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership diffusa e valorizzazione del middle management per il miglioramento organizzativo e didattico

Descrizione sintetica delle attività innovative

L'Istituto Comprensivo R. Poidomani di Modica adotta un modello di leadership diffusa finalizzato al miglioramento continuo dei processi organizzativi e didattici, alla valorizzazione delle competenze professionali interne e alla promozione di una comunità educante responsabile e partecipata.

In tale prospettiva, vengono individuati e riconosciuti ruoli e funzioni di middle management, affidati a docenti con specifiche competenze, che operano in ambito pedagogico-didattico, organizzativo-gestionale e di sviluppo organizzativo, con funzioni di coordinamento, supporto alla progettazione, raccordo tra le diverse articolazioni dell'istituto e accompagnamento dei processi di innovazione.

Il modello organizzativo favorisce la condivisione delle responsabilità, il lavoro collaborativo, la trasparenza delle decisioni e l'efficace attuazione delle scelte strategiche del PTOF, anche attraverso il raccordo con gli Organi Collegiali e con le reti territoriali di riferimento.

Le attività innovative sono sostenute da risorse professionali interne e da finanziamenti provenienti da iniziative nazionali e progettualità di istituto, in coerenza con le priorità strategiche e con gli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2022/09/ORGANIGRAMMA-E-FUNZIONIGRAMMA-R.-POIDOMANI.docx.pdf>



○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Innovazione metodologica per lo sviluppo delle competenze

L'Istituto Comprensivo R. Poidomani di Modica promuove pratiche di insegnamento e apprendimento orientate all'innovazione metodologica, alla centralità dello studente e allo sviluppo delle competenze chiave, in coerenza con le priorità del PTOF.

Le attività didattiche si caratterizzano per l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, quali l'apprendimento cooperativo, la didattica per competenze, il problem solving e l'approccio interdisciplinare, il service learning, flipped classroom, ecc., favorendo la partecipazione attiva degli alunni e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione delle discipline STEM, integrate nella progettazione curricolare e nelle attività didattiche, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali e di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi.

Le pratiche didattiche sono progettate in modo condiviso all'interno dei team docenti e dei dipartimenti, monitorate negli Organi Collegiali competenti e costantemente orientate all'inclusione, al successo formativo di tutti gli alunni e al raccordo tra apprendimenti formali, non formali e informali.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Sviluppo professionale, comunità di pratica e documentazione dell'innovazione didattica

L'Istituto Comprensivo R. Poidomani di Modica promuove uno sviluppo professionale continuo del personale docente quale leva strategica per l'attuazione delle priorità del PTOF e per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Negli ultimi anni l'Istituto ha investito nell'innovazione delle metodologie didattiche e nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento.



In una prospettiva di consolidamento e sistematizzazione, si intende ora rafforzare un modello strutturato di formazione in servizio, fondato su una rilevazione sistematica dei bisogni formativi dei docenti.

Le azioni formative sono orientate in particolare a:

- metodologie didattiche innovative e inclusive;
- Service Learning e progettazione per competenze;
- utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento;
- pratiche didattiche strutturate.

Parallelamente, viene istituito un gruppo di lavoro con funzioni di coordinamento, documentazione e monitoraggio delle pratiche innovative, finalizzato alla predisposizione di strumenti condivisi per la rilevazione, la valutazione e la diffusione delle esperienze significative realizzate nei diversi ordini di scuola.

Tale modello favorisce la costituzione di comunità di pratica professionale, la circolazione delle buone pratiche, la coerenza tra progettazione didattica, azione formativa e obiettivi di miglioramento, contribuendo allo sviluppo di una cultura dell'innovazione stabile e condivisa all'interno dell'Istituto.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Monitorare e valutare nell'ottica del miglioramento

L'Istituto promuove la costituzione di gruppi di lavoro nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, con il coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), finalizzati alla progettazione, attuazione e monitoraggio di azioni di miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.



I dipartimenti operano attraverso l'analisi dei dati INVALSI, la condivisione di buone pratiche didattiche, la definizione di strategie comuni e la predisposizione di interventi mirati di potenziamento e recupero delle competenze di base, in particolare nelle aree della comprensione del testo, della matematica e del problem solving. Le azioni progettate sono coerenti con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento è oggetto di monitoraggio sistematico da parte del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), in collaborazione con i dipartimenti disciplinari e interdisciplinari.

Il monitoraggio avviene attraverso l'analisi periodica dei dati sugli apprendimenti, le rilevazioni interne, le prove comuni per classi parallele e i risultati delle prove standardizzate.

Gli esiti delle azioni intraprese vengono rendicontati agli organi collegiali e alla comunità scolastica al fine di garantire trasparenza, condivisione delle scelte educative e orientamento delle azioni future.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione dei contenuti curriculari e integrazione di strumenti didattici digitali e ambienti di apprendimento innovativi

L'Istituto Comprensivo R. Poidomani di Modica promuove l'innovazione dei contenuti curriculari attraverso l'integrazione sistematica di strumenti didattici digitali, metodologie attive e ambienti di apprendimento innovativi, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze.

I percorsi curriculari sono arricchiti dall'utilizzo di piattaforme digitali interattive e di strategie di gamification (quali Kahoot, Mentimeter e ambienti di apprendimento immersivi e simulativi), finalizzate a favorire la partecipazione attiva degli alunni, la motivazione allo studio e il consolidamento degli apprendimenti.



Nell'ambito delle discipline STEM e del pensiero computazionale, l'Istituto valorizza l'uso di kit tecnologici e laboratoriali (LEGO Education, Arduino e strumenti analoghi), che consentono agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza, la progettazione e la risoluzione di problemi, sviluppando competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali.

Particolare rilievo assume l'impiego di ambienti di apprendimento innovativi, quali l'aula immersiva, concepita come spazio flessibile e inclusivo in cui integrare linguaggi diversi, apprendimento esperienziale e connessione tra contenuti disciplinari e realtà.

Le scelte curriculari favoriscono inoltre l'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali, anche attraverso progettualità interdisciplinari e percorsi di Service Learning, rafforzando il legame tra scuola, territorio e cittadinanza attiva.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti territoriali, collaborazioni istituzionali e rendicontazione sociale per una scuola aperta e partecipata

L'Istituto Comprensivo R. Poidomani di Modica promuove una scuola aperta al territorio, fondata su reti e collaborazioni esterne quali strumenti strategici per l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di percorsi educativi significativi e il rafforzamento della comunità educante.

L'Istituto sviluppa collaborazioni strutturate con enti del terzo settore, istituzioni locali, associazioni culturali e sociali, nonché la partecipazione a reti di scuole, al fine di condividere buone pratiche, progettualità innovative e azioni comuni orientate all'inclusione, alla cittadinanza attiva e al successo formativo degli alunni.

Tali collaborazioni sostengono in particolare la realizzazione di percorsi interdisciplinari e di Service Learning, favorendo l'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali e il collegamento tra curriculum e bisogni del contesto sociale di riferimento.

Un ruolo centrale è attribuito alla rendicontazione sociale, intesa come strumento di



trasparenza, comunicazione e partecipazione, attraverso cui l'Istituto condivide con la comunità scolastica e il territorio i risultati raggiunti, le scelte strategiche e le aree di miglioramento.

In tale prospettiva, viene promosso un coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi di informazione, consultazione e pianificazione delle attività, rafforzando l'alleanza educativa scuola-famiglia e la corresponsabilità nei percorsi di crescita degli alunni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi e integrazione delle TIC per una didattica laboratoriale e inclusiva

L'Istituto Comprensivo R. Poidomani di Modica promuove la progettazione e la riorganizzazione di spazi e infrastrutture scolastiche come leva strategica per l'innovazione didattica e per lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno, in coerenza con le priorità del PTOF.

Gli ambienti di apprendimento sono ripensati in una logica di flessibilità, inclusività e funzionalità, al fine di favorire l'interazione tra alunni, docenti e pari, il lavoro cooperativo e l'adozione di metodologie attive e laboratoriali.

Particolare attenzione è rivolta all'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica, attraverso la dotazione e l'utilizzo di strumenti digitali, dispositivi tecnologici e ambienti innovativi, quali aule tematiche e spazi immersivi, a supporto delle discipline STEM, del pensiero computazionale e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali, inclusi strumenti di Intelligenza Artificiale a fini educativi.

La progettazione degli spazi sostiene inoltre la realizzazione di percorsi interdisciplinari favorendo l'apprendimento esperienziale, il collegamento tra scuola e territorio e l'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali.

Tali scelte contribuiscono a creare ambienti di apprendimento stimolanti e accessibili, orientati al successo formativo di tutti gli alunni e al contrasto delle disuguaglianze educative.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Adesione a reti nazionali e regionali per l'innovazione didattica

L'Istituto Comprensivo R. Poidomani di Modica aderisce a iniziative nazionali e regionali di innovazione didattica, partecipando a reti di scuole finalizzate alla sperimentazione di modelli educativi avanzati, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e all'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

In tale ambito, l'Istituto partecipa a una rete nazionale con capofila l'ISS "Majorana" di Brindisi, orientata alla realizzazione e all'implementazione di una piattaforma educativa in progress, basata sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, capace di adattarsi ai diversi stili di apprendimento degli alunni e di supportare la personalizzazione dei percorsi formativi.

Parallelamente, l'Istituto partecipa alla rete regionale di Service Learning, promuovendo percorsi educativi che integrano l'apprendimento disciplinare con attività di servizio alla comunità, in coerenza con le finalità dell'educazione civica, della cittadinanza attiva e del raccordo tra scuola e territorio. Tali percorsi favoriscono l'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali e rafforzano il ruolo della scuola come comunità educante aperta e responsabile.

La sperimentazione complessiva prevede l'integrazione di strumenti interattivi, risorse STEM e metodologie didattiche innovative, nonché di pratiche di valutazione formativa continua, finalizzate al monitoraggio dei processi di apprendimento e al miglioramento del successo formativo di tutti gli studenti.

All'interno delle azioni di innovazione e sperimentazione, l'Istituto valorizza inoltre, nella scuola secondaria di primo grado, la curvatura sportiva come percorso educativo, rientrante in accordo di rete nazionale, orientato allo sviluppo armonico della persona, alla promozione di stili di vita sani e alla diffusione dei valori dello sport quali inclusione, rispetto delle regole, collaborazione e fair play, anche attraverso collaborazioni con enti sportivi del territorio.

L'adesione alle reti nazionali e regionali e l'attivazione di percorsi sperimentali contribuiscono allo sviluppo delle competenze digitali, scientifiche, motorie, sociali e civiche degli alunni, al



rafforzamento della cultura inclusiva, dell'innovazione e alla crescita professionale dei docenti, in una prospettiva di ricerca, sperimentazione e miglioramento continuo.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Sperimentazioni di flessibilità didattica e organizzativa

L'Istituto Comprensivo R. Poidomani di Modica promuove sperimentazioni di flessibilità didattica e organizzativa, in coerenza con il PTOF, con le priorità del RAV e con quanto previsto dall'art. 48 bis della Contrattazione Integrativa di Istituto, quale leva strategica per il miglioramento degli esiti di apprendimento e per la personalizzazione dei percorsi formativi.

<https://amministrazionetrasparente.org/pagina-pubblica/RGIC825001/amministrazione-trasparente/contrattazione-integrativa>

Le sperimentazioni riguardano l'adozione, all'interno delle classi e nelle ore curricolari ed extracurricolari, di modelli organizzativi flessibili e di metodologie didattiche innovative, finalizzate a rispondere ai diversi livelli di apprendimento degli alunni, anche attraverso:

- la progettazione didattica per gruppi di livello e/o gruppi eterogenei e classi aperte;
- forme di collaborazione tra docenti, co-docenza e lavoro in team;
- l'attivazione di attività laboratoriali di recupero e potenziamento, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche.

Nell'ambito delle sperimentazioni, la Dirigenza valorizza l'adozione di metodologie innovative e digitali (cooperative learning, Service Learning, flipped classroom, gamification), anche in continuità con i percorsi di formazione del personale realizzati nell'ambito del PNRR – DM 66/2023, inclusa la sperimentazione Book in progress con Intelligenza Artificiale, finalizzata alla personalizzazione degli apprendimenti e al monitoraggio continuo dei progressi degli alunni.



Le azioni di flessibilità organizzativa riguardano inoltre la riorganizzazione del tempo scuola, delle attività curricolari ed extracurricolari e dei gruppi classe, al fine di favorire l'inclusione, il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso:

- percorsi di Service Learning, in raccordo con la rete regionale di riferimento;
- la curvatura sportiva nella scuola secondaria di primo grado, quale ambito di sperimentazione educativa orientato al benessere, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo delle competenze sociali e motorie.

Le sperimentazioni sono oggetto di specifica progettazione, prevedono l'utilizzo di strumenti di verifica e rubriche di valutazione condivise e sono documentate attraverso evidenze oggettive dei risultati raggiunti, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 48 bis della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Tali attività contribuiscono allo sviluppo di una cultura dell'innovazione stabile e condivisa, rafforzando il ruolo dell'Istituto come comunità professionale orientata alla ricerca, alla sperimentazione e al miglioramento continuo.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche



RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici
- STEM

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici
- Esperienziali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE



- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE ED EDUCATIVE



L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

PUIA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti per supportare l'adozione di metodologie di insegnamento innovative, basate su didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto per gli arredi partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto. Nelle aule attueremo un potenziamento della dotazione tecnologica, con strumenti digitali innovativi. Alcune aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione degli studenti che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In altre aule integreremo la dotazione tecnologica con ulteriori dotazioni STEM di base. Andremo poi a realizzare più ambienti speciali a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva, pavimenti interattivi e altri dispositivi per la proiezione, la realizzazione di prodotti multimediali (web-radio, web tv, aula musicale e cinematografica). Il tutto sarà corredato da software didattici e l'utilizzo della strumentazione innovativa sarà supportato da un percorso formativo ad hoc.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 234.904,34

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	30.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Competenze Digitali nell'Educazione: Un Percorso di Formazione per il Personale Scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a rivoluzionare l'approccio educativo attraverso una transizione digitale completa nelle istituzioni scolastiche. Attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, risorse digitali e strumenti interattivi, il nostro obiettivo è migliorare l'esperienza di apprendimento dei docenti e del personale amministrativo, rendendola più coinvolgente,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personalizzata ed efficace. Il progetto includerà la formazione degli insegnanti sull'utilizzo delle nuove tecnologie, lo sviluppo di piattaforme online per l'istruzione a distanza, la creazione di contenuti didattici digitali e l'integrazione di strumenti di valutazione online. Monitoreremo costantemente l'efficacia delle nuove metodologie e raccoglieremo feedback per adattare e perfezionare il processo di transizione digitale. L'obiettivo finale è preparare i docenti e il personale amministrativo, per un mondo sempre più digitalizzato, fornendo loro le competenze necessarie per affrontare sfide future con successo. La transizione digitale nella didattica offre numerosi vantaggi che contribuiscono a migliorare l'esperienza educativa sia per gli insegnanti che per gli studenti. Ecco alcuni dei principali vantaggi: 1. Accesso Globale all'Informazione: La digitalizzazione consente ai docenti e al personale amministrativo, di accedere a risorse educative da tutto il mondo, espandendo così le opportunità di apprendimento e consentendo una maggiore diversità di prospettive culturali e linguistiche. 2. Personalizzazione dell'Apprendimento: Le tecnologie digitali consentono la creazione di materiali didattici personalizzati e adattabili alle esigenze specifiche. Gli insegnanti possono utilizzare software educativi che si adattano al livello di competenza e alle modalità di apprendimento individuali. 3. Collaborazione Online: Gli strumenti digitali facilitano la collaborazione, sia all'interno della classe che a livello globale. Progetti di gruppo online, piattaforme di condivisione e strumenti di comunicazione permettono una collaborazione più efficace e stimolante. 4. Risorse Multimediali: L'uso di immagini, video, simulazioni e altre risorse multimediali arricchisce il processo di insegnamento, rendendo i concetti più accessibili e coinvolgenti. Ciò favorisce un apprendimento più approfondito e intuitivo. 5. Feedback Istantaneo: Le piattaforme digitali consentono agli insegnanti di fornire feedback immediato agli studenti, facilitando il monitoraggio del progresso e la correzione tempestiva degli errori. 6. Apprendimento Interattivo: Applicazioni e strumenti interattivi rendono l'apprendimento più coinvolgente e divertente. Efficienza Amministrativa: Le piattaforme digitali semplificano i processi amministrativi, come la gestione delle presenze, la valutazione e la comunicazione con gli studenti e i genitori.

Importo del finanziamento

€ 84.635,52

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	105.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Esplorando le Frontiere dello STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto didattico si propone di raggiungere diversi obiettivi per promuovere una formazione completa e integrata nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e nell'ambito del Multilinguismo. Ecco alcuni degli obiettivi principali delle attività STEM. Incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM, promuovendo l'entusiasmo per la scoperta scientifica e tecnologica. Favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico, incoraggiando gli studenti a formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze. Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali. Coinvolgere gli studenti in progetti pratici che richiedono l'applicazione di concetti STEM. Incentivare la collaborazione e il lavoro di squadra, riflettendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM e preparando gli studenti per il lavoro in contesti professionali. Incorporare l'uso di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare gli studenti a navigare nell'era digitale. Collegare i concetti teorici a situazioni pratiche e reali, aiutando gli studenti a comprendere come le conoscenze STEM sono applicate in diversi settori e contesti. Preparare per le Carriere del



Futuro. Equipaggiare gli studenti con competenze e conoscenze che sono rilevanti per le carriere emergenti e in evoluzione nel campo delle STEM. Promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, cercando di ridurre le disparità di partecipazione tra studenti di diverse origini e contesti sociali ed economici. Utilizzare valutazioni che riflettano in modo equo e autentico le competenze acquisite dagli studenti, inclusi progetti pratici, esperimenti e valutazioni basate sulla risoluzione di problemi. Questi obiettivi mirano a formare individui preparati a contribuire in modo significativo alla società, all'economia e alla ricerca, attraverso una comprensione approfondita e una capacità pratica nelle discipline STEM. Un progetto didattico sul multilinguismo, inoltre, non solo arricchisce l'esperienza di apprendimento degli studenti ma contribuisce anche a formare individui più aperti, flessibili e preparati per un mondo sempre più interconnesso e multiculturale. Un progetto didattico sul multilinguismo offre numerosi vantaggi sia per gli studenti che per la comunità educativa nel suo complesso. Ecco alcuni dei principali benefici. Sviluppo delle competenze linguistiche. Favorisce l'apprendimento di più lingue, potenziando la padronanza di diverse strutture linguistiche e vocabolari. Migliora la capacità di comunicare in contesti culturali diversi, sviluppando competenze pragmatiche e sociolinguistiche. Crescita della consapevolezza culturale. Promuove la comprensione e l'apprezzamento delle diverse culture e tradizioni linguistiche. Contribuisce a ridurre stereotipi culturali e ad aumentare la tolleranza e l'inclusività. Aumento delle abilità cognitive. Stimola il pensiero critico e la flessibilità mentale, poiché gli studenti devono navigare tra diverse lingue e culture. Favorisce lo sviluppo di abilità metalinguistiche, come la consapevolezza delle strutture linguistiche e la riflessione sulla propria lingua. Miglioramento delle prospettive professionali. Offre agli studenti una prospettiva competitiva nel mercato del lavoro, dove le competenze multilinguistiche sono sempre più richieste.

Importo del finanziamento

€ 171.767,88

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Tutte le attività di cui sopra sono state concluse.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il patto educativo che unisce la scuola, le famiglie, gli studenti e il territorio, definendo l'identità culturale, progettuale e organizzativa dell'Istituto Comprensivo "Raffaele Poidomani" di Modica.

Il nostro Istituto si configura come presidio educativo, culturale e civico, fortemente radicato nel contesto sociale di riferimento e in costante dialogo con gli Enti locali, le realtà associative, le istituzioni culturali e le università. La scuola opera in sinergia con il territorio per promuovere la crescita armonica degli alunni e favorire la costruzione di una comunità educante inclusiva, partecipata e responsabile.

Il PTOF è elaborato sulla base dell'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, attraverso il lavoro condiviso di una commissione rappresentativa del Collegio dei Docenti, con il coordinamento delle Funzioni Strumentali. Il documento nasce da un'attenta analisi dei bisogni formativi degli alunni e del contesto socio-culturale, nel rispetto delle priorità individuate a livello nazionale e degli obiettivi di miglioramento dell'Istituto.

Gli obiettivi fondamentali dell'azione educativa sono:

- la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- il rispetto dei diversi stili di apprendimento;
- lo sviluppo delle competenze chiave europee;
- la promozione della didattica laboratoriale e cooperativa;
- l'uso consapevole delle tecnologie;
- il rafforzamento del rapporto scuola-famiglia.

L'Istituto promuove una didattica inclusiva e personalizzata, attenta ai bisogni educativi speciali, alla prevenzione della dispersione scolastica e alla valorizzazione delle eccellenze, in un'ottica di pari opportunità e successo formativo per tutti.

Particolare rilievo è dato alla dimensione europea dell'istruzione, attraverso la partecipazione ai programmi Erasmus+ e ad attività di internazionalizzazione, che favoriscono l'apertura culturale, il confronto tra sistemi educativi e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali.



L'offerta formativa è arricchita da progetti di potenziamento, attività artistiche, sportive, musicali, scientifiche e digitali, che contribuiscono alla formazione integrale della persona e allo sviluppo della cittadinanza attiva e consapevole.

L'Istituto opera nel rispetto del quadro normativo vigente, promuovendo anche forme di istruzione domiciliare e in ospedale, quando necessario, garantendo il diritto allo studio e la continuità educativa per tutti gli alunni ai sensi di D.Lgs. 66/2017 (art. 16 "Istruzione domiciliare") come modificato dal D.Lgs. 96/2019 e le linee di indirizzo MIM del 2019, adottate con DM 461/2019 che si adottano in solido e il "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" che si incarna (<https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>)

Ci si prefigge il complesso obiettivo che i nostri alunni non siano spettatori, ma agenti attivi, partecipi e costruttori di un mondo migliore che necessita di competenze, buone pratiche, e desiderio di prendere parte, di dire come Don Milani "I care".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TREPPIEDI SUD	RGAA82501T
C/DA ZAPPULLA	RGAA82502V
TORRE CANNATA	RGAA82503X
VIA RISORGIMENTO 217/A	RGAA825041
PIRATO	RGAA825052
E. SULSENTI	RGAA825063

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAFFAELE POIDOMANI	RGEE825013
DENARO PAPA	RGEE825024
VIA RISORGIMENTO N.112	RGEE825035
VIA RISORGIMENTO 22	RGEE825046
G.FALCONE	RGEE825057
E. SULSENTI	RGEE825068

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"GIOVANNI FALCONE"

RGMM825012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

Il bambino:

- ha raggiunto un'adeguata autonomia di base; sviluppato una prima forma di identità attraverso la propria storia personale e familiare ed individua i principali segni culturali del territorio di



appartenenza, riconosce ed esprime le sue emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente coordinazione che gli consente di orientarsi nello spazio in relazione agli altri e all'ambiente; ha maturato un'adeguata fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; ha raggiunto una prima consapevolezza del ciclo della vita, delle stagioni e dei primi cambiamenti negli esseri viventi; sperimenta i principali linguaggi espressivi in diversi ambiti e modalità a seconda dei propri talenti e potenzialità

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, esplorando forme di rappresentazione grafica quale preludio alla scrittura; ha acquisito le prime competenze in ambito logico-matematico ed un'adeguata capacità attentiva che gli consente di rielaborare i contenuti delle storie ascoltate; ha raggiunto una prima germinale attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri



Insegnamenti e quadri orario

RAFFAELE POIDOMANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TREPPIEDI SUD RGAA82501T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C/DA ZAPPULLA RGAA82502V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORRE CANNATA RGAA82503X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA RISORGIMENTO 217/A RGAA825041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: E. SULSENTI RGAA825063

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAFFAELE POIDOMANI RGEE825013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DENARO PAPA RGEE825024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA RISORGIMENTO N.112 RGEE825035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA RISORGIMENTO 22 RGEE825046

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.FALCONE RGEE825057

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. SULSENTI RGEE825068

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI FALCONE" RGMM825012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore Educazione Civica 33 ore annuali.

CURRICULO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nessuno può stare nel mondo,
con il mondo e con gli altri in modo neutrale.
Non posso stare nel mondo con i guanti
limitandomi a constatare
(P. Freire)

Per visualizzare il curricolo per l'insegnamento di Educazione Civica si rinvia al seguente link

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/CAPITOLO-ED.-CIVICA-PTOF-25->



[26.pdf](#)

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

si rinvia al link seguente

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Insegnamenti-e-quadri-orario.pdf>



Curricolo di Istituto

RAFFAELE POIDOMANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dalla personalizzazione degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. La continuità sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso:

- la coerenza di stili educativi,
- modalità condivise di organizzazione delle attività,
- scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola,
- coordinamento dei curricoli degli anni-ponte,
- incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte,
- momenti comuni di formazione dei docenti.

La continuità orizzontale, finalizzata ad assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, si attua mediante:

- l'attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia,
- la predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie,
- il confronto con le Istituzioni presenti sul territorio,
- l'articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti,
- interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione.



Articolazione del curricolo

Il curricolo si articola in:

- □ campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- □ discipline nella Scuola Primaria e secondaria di I Grado.

Modalità educative e didattiche

Nei tre ordini di scuola, in modo progressivo e dinamico, gli insegnanti educano:

- favorendo l'integrazione e l'inserimento dell'alunno nella comunità scolastica;
- rafforzando l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- tenendo conto dei bisogni degli alunni;
- rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- sviluppando negli alunni il senso di responsabilità e di partecipazione;
- promuovendo nello studio l'esercizio del pensiero critico e dello spirito collaborativo.

Scelte metodologiche

Si organizzano intorno a quattro aree fondamentali:

1. area progettazione, intesa come intenzionalità volta ad individuare preventivamente gli obiettivi, i metodi e gli strumenti per agire;

2. area operatività, concepita come superamento del modello di insegnamento trasmissivo e come flessibilità didattica e organizzativa per far fronte a tutti i bisogni emersi, secondo quanto indicato dal comma 3 della Legge 107/2015 sull'utilizzo di strumenti di flessibilità didattica e organizzativa. Gli insegnanti privilegiano:

- l'apprendimento cooperativo (cooperative-learning) che sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- il tutoring, ossia l'apprendimento fra pari;
- la didattica laboratoriale che favorisce la centralità del bambino/ragazzo e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione;
- la didattica per classi aperte e gruppi di livello;

3. area sostegno e recupero, come strumenti capaci di prevenire l'abbandono e ogni forma di disagio scolastico, aiutando ogni alunno a costruirsi una percezione coerente della sua identità e delle capacità di azione, sostenendo continuamente la sua motivazione ad apprendere;

4. area inclusione, intesa come utilizzo delle strategie sopra indicate adattate alle potenzialità di ogni alunno.



CURRICOLO VERTICALE

https://www.scuolapoidomani.edu.it/wpfd_file/all-8-curricolo-verticale/

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/CURRICULO-PER-LINSEGNAMENTO-TRASVERSALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-1.pdf>

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

Alcuni principi della Costituzione Italiana (diritti e doveri).

Conoscenza e rispetto dei principali Diritti (dell'Uomo, del Fanciullo, della Diversità,...)

Inno nazionale e inno europeo e senso di appartenenza alla comunità nazionale ed europea

Gli articoli della costituzione.

Diritti e doveri di tutti i cittadini.



Le regole della convivenza civile. L'importanza di appartenere ad una comunità.

Il principio di uguaglianza e di discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di classe e della scuola

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

Dibattito e condivisione delle Regole della Classe.

Responsabilità del ruolo assegnato negli incarichi di classe

Le regole della convivenza civile.

L'importanza di appartenere ad una comunità.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e rispetto dei principali Diritti (dell'Uomo, del Fanciullo, della Diversità..)

Il principio di uguaglianza e di discriminazione.

La diversità come risorsa

Contrasto alle forme di bullismo e cyber bullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cura del materiale scolastico e della classe

Cura dei locali scolastici

Il patrimonio artistico e culturale locale.

Visite nel territorio.

Cura del giardino della scuola

Cura dei beni pubblici dei beni privati

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La condivisione e la collaborazione all'interno del gruppo.

Attività di peer to peer.

Esperienze relative alla pace e solidarietà, anche all'interno delle dinamiche del gruppo-classe.

Le azioni concrete di solidarietà.

Regole di fair play.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visite alla casa comunale

Forme di organizzazione politica: il Comune

Servizi pubblici presenti nel territorio e loro funzione principale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e delle funzioni essenziali.

Conoscenza del concetto di democrazia.

Conoscenza del principio di separazione dei poteri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della storia di Modica.

Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti dei bambini

Visione di filmati

Dichiarazioni internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia

Conoscenza dei principali Organi dell'Unione europea.

Conoscenza e importanza dell'ONU

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della classe e nei vari ambienti della scuola (palestra, laboratori, cortili).

Partecipazione alla corretta manutenzione degli spazi comuni.

Consapevolezza che le differenze rappresentano un valore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire



comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei fattori di rischio dell'ambiente scolastico.

Assunzione di comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui .

Assunzione comportamenti di prevenzione dei rischi.

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle principali norme di circolazione stradale.

Attività di bike.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui. Conoscenza di norme igienico-sanitarie.

Progetti di educazione alimentare

Progetti di educazione motoria.



Regole di comportamenti virtuosi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il lavoro dei propri genitori.

L'importanza del lavoro per migliorare la qualità della vita.

Funzioni essenziali del lavoro svolto dalle persone con cui si entra in relazione.

Conoscenza di alcuni elementi che hanno favorito lo sviluppo economico in Italia.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli ecosistemi del territorio.

Trasformazioni del territorio dovute all'azione dell'uomo.

Comportamenti virtuosi relativi a: consumo di acqua, riciclo, raccolta differenziata, decoro urbano ecc...

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di associazioni culturali.

Conoscenza di strutture che si prendono cura degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli spazi verdi a disposizione dei bambini.



Conoscenza del sistema di trasporti urbano.

Consapevolezza dell'importanza del riciclo dei rifiuti.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del patrimonio artistico e culturale locale.

Conoscenza delle tradizioni locali (i morticini, la Pasqua canzoni della tradizione popolare, detti ecc...)

Conoscenza della cucina locale tradizionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Guida all'utilizzo consapevole delle risorse naturali.

Azioni contro lo spreco

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

I concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Compiti di realtà



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Compiti di realtà

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto delle regole a scuola e fuori.

Conoscenza del fenomeno mafioso.

Visione di video e film.

Conoscenza di personalità rilevanti nel contrasto ai fenomeni mafiosi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di software scolastici

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce semplici fonti di informazioni digitali avendo riguardo all'attendibilità delle notizie

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo guidato di LIM, tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di



comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto delle regole di netiquette

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo consapevole di piattaforme didattiche.

Utilizzo di classi virtuali.

Partecipazione a classi virtuali rispettando le regole di netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Privacy e rispetto della persona oltre lo schermo.

Conoscenza dei rischi connessi all'utilizzo della rete.

Conoscenza di strumenti per tutelare la propria sicurezza.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti per un utilizzo responsabile dei mezzi di comunicazione e delle nuove tecnologie.

Le potenzialità e i rischi del web nella ricerca, la validazione, l'impiego e la diffusione delle informazioni rintracciate.

Le fake-news: riconoscerle e limitarne la diffusione.



Conoscenza dei rischi connessi all'utilizzo della rete.

Conoscenza di strumenti per tutelare la propria sicurezza.

Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Avvio alla consapevolezza di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione della propria identità e delle informazioni personali nei contesti digitali.

Conoscenza dei rischi connessi all'utilizzo della rete.

Conoscenza di strumenti per tutelare la propria sicurezza.

Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Contrasto a tutte le forme di bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Integrazione: stare bene con sé stessi e con gli altri.
2. Regole e diritti.
3. Stato e forme di governo.
4. Costituzione Italiana e Carte internazionali
5. L'Unione Europea e gli organismi internazionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Integrazione: stare bene con sé stessi e con gli altri.
2. Regole e diritti.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Integrazione: stare bene con sé stessi e con gli altri.
2. Regole e diritti
3. Costituzione Italiana e Carte internazionali
4. Disagio giovanile e dipendenze

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Integrazione: stare bene con sé stessi e con gli altri.
2. Regole e diritti.
3. Stato e forme di governo.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Integrazione: stare bene con sé stessi e con gli altri.
2. Regole e diritti.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Regole e diritti.
2. Stato e forme di governo.
3. Costituzione Italiana e Carte internazionali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Stato e forme di governo.
2. Costituzione Italiana e Carte internazionali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Stato e forme di governo.
2. Costituzione Italiana e Carte internazionali
3. L'Unione Europea e gli organismi internazionali.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la



coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Stato e forme di governo.
2. Costituzione Italiana e Carte internazionali
3. L'Unione Europea e gli organismi internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Regole e diritti.
2. Costituzione Italiana e Carte internazionali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Integrazione: stare bene con sé stessi e con gli altri.



2. Regole e diritti.
3. Educazione alla salute e al benessere
4. Disagio giovanile e dipendenze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Regole e diritti.
2. Educazione stradale



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Educazione alla salute e al benessere
2. Disagio giovanile e dipendenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Diritti fondamentali della persona
2. Storia della moneta
3. Economia circolare
4. Agenda 2030
5. Legalità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Diritti fondamentali della persona
2. Educazione alla salute e al benessere
3. Rispetto della natura e degli animali
4. Lotta al cambiamento climatico
5. Fonti di energia
6. Economia circolare
7. Agenda 2030
8. Tutela dell'ambiente e del patrimonio



9. Raccolta differenziata e riciclo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Rispetto della natura e degli animali
2. Tutela dell'ambiente e del patrimonio



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Educazione alla salute e al benessere
2. Rispetto della natura e degli animali
3. Lotta al cambiamento climatico
4. Fonti di energia



5. Economia circolare
6. Agenda 2030
7. Tutela dell'ambiente e del patrimonio
8. Raccolta differenziata e riciclo

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Rispetto della natura e degli animali
2. Tutela dell'ambiente e del patrimonio

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Rispetto della natura e degli animali
2. Lotta al cambiamento climatico
3. Fonti di energia
4. Agenda 2030
5. Tutela dell'ambiente e del patrimonio

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Tutela dell'ambiente e del patrimonio
2. Legalità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Tutela dell'ambiente e del patrimonio
2. Legalità

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Diritti fondamentali della persona
2. Storia della moneta
3. Agenda 2030
4. Legalità

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Diritti fondamentali della persona
2. Storia della moneta
3. Legalità

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Diritti fondamentali della persona
2. Storia dei fenomeni mafiosi
3. Legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Informazione e disinformazione nella Rete.
2. Fake news.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Basilari conoscenze del pc e dei programmi word e ppt.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Informazione e disinformazione nella Rete.
2. Fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico



contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Basilari conoscenze del pc e dei programmi word e ppt.
2. Internet e privacy: i rischi del web.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Basilari conoscenze del pc e dei programmi word e ppt.
2. Internet e privacy: i rischi del web.
3. Netiquette

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Basilari conoscenze del pc e dei programmi word e ppt.
2. Internet e privacy: i rischi del web.
3. Netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Internet e privacy: i rischi del web.
2. Identità digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Internet e privacy: i rischi del web
2. Bullismo e cyberbullismo
3. Identità digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Informazione e disinformazione nella Rete.
2. Fake news.
3. Internet e privacy: i rischi del web.
4. Dipendenze connesse alla rete
5. Bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Eco Natale 2025

Iniziativa di sensibilizzazione alla raccolta differenziata di RAEE e riutilizzo delle stesche per la produzione di addobbi natalizi in vista della partecipazione al concorso cittadino.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto UNICEF

Attività di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia attraverso la realizzazione e la vendita per beneficenza di Pigotte.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto Icaro**

Progetto di educazione stradale in collaborazione con la Polizia di Sato



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Progetto Jucando

Progetto di Judo per favorire la consapevolezza corporea, il rispetto delle regole, l'autocontrollo, il rispetto degli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; della Legge n° 92 del 2019, alla luce delle linee guida di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;



- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale

Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro Istituto sono le seguenti:

- individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto
- incontri tra i docenti delle classi-ponte
- accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/CAPITOLO-ED.-CIVICA-PTOF-25-26.pdf>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella Premessa delle Indicazioni 2012 si legge: "... la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo".

Detto concetto viene ribadito nelle Indicazioni nazionali, pertanto si è ritenuto doveroso stilare un curriculum trasversale che mettesse in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Il nostro istituto vuole garantire a tutti i discenti la capacità di acquisire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere il loro agire autonomo e responsabile. La scuola deve far sì che ogni alunno, alla fine del primo ciclo, abbia le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e deve promuovere



l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative, al fine di sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e di suscitare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Partendo dall'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base lo studente, nel suo percorso acquisirà:

1. gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni
2. la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
3. l'autonomia di pensiero in modo da orientare la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Tale lavoro risulta essere necessario per il perseguimento degli obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica. Infatti la legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, la promozione di una cultura pacifica e non violenta, lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione delle diversità culturali sono le tematiche attraverso le quali la scuola sviluppa in maniera esperienziale il curricolo di Educazione Civica. Partendo dal profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Ministeriali si è cercato di evidenziare le competenze chiave trasversali e di sottolineare gli obiettivi (abilità e conoscenze) e gli atteggiamenti che la scuola intende attivare attraverso i contenuti e le attività scelti per raggiungere i traguardi su menzionati. Inoltre si sono evidenziate le soft skills ossia le competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro. La scuola si impegna a realizzare la propria funzione pubblica adoperandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ai fini del raggiungimento dei traguardi fissati per ogni alunno al termine del primo ciclo di istruzione, i campi di esperienza della scuola dell'infanzia, gli ambiti disciplinari della scuola primaria e le discipline della scuola secondaria di primo grado sono associati alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, di seguito elencate:

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale



Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Profilo dello studente

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, apprezza le diverse identità, rispetta le tradizioni culturali e religiose.
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa attraverso momenti educativi formali e non formali, occasioni, rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È pronto a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/CURRICULO-PER-LINSEGNAMENTO-TRASVERSALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-1.pdf>

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia scolastica costituisce uno strumento e una risorsa attraverso cui adattare i metodi di lavoro e i tempi di insegnamento all'attuazione del piano dell'offerta formativa. L'autonomia organizzativa consente infatti di garantire al servizio scolastico flessibilità ed efficienza e di ottenere il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche grazie alle opportunità offerte dalla tecnologia.

Nella nostra istituzione scolastica la presenza di figure dell'organico dell'autonomia consente la realizzazione di attività di potenziamento, azioni di recupero e sostegno, percorsi di continuità e di orientamento, supporto allo staff di dirigenza.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: RAFFAELE POIDOMANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus+ learning programme for group activities

Progetto ERASMUS+ - Progetto cod. 2023—1—IT02— KA121—SCH—000138021,

Confrontare sistemi educativi per comprendere i motivi del maggior successo scolastico degli alunni di alcuni Paesi europei. Conoscere modalità di organizzazione e amministrazione delle scuole europee.

- Migliorare le competenze in Lingua straniera di docenti e discenti.
- Migliorare l'azione didattica: ampliare l'applicazione di metodologie didattiche innovative, incluso il CLIL e l'uso didattico delle TIC, potenziare le competenze professionali in Lingua straniera.
- Migliorare la capacità di integrare studenti con minori opportunità , favorendone l'acquisizione di ritmi di apprendimento e attività proprie del livello di scolarizzazione adeguato all'età.

Tipologia di attività: Mobilità studentesca i partecipanti trascorreranno un periodo di tempo presso un'organizzazione ospitante in un altro paese con l'obiettivo di Migliorare le



competenze linguistiche, acquisire nuove pratiche e raccogliere nuove idee attraverso l'osservazione e l'interazione con pari. Mobilità dei docenti per acquisire nuove competenze didattiche e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Esplorando le Frontiere dello STEM

Dettaglio plesso: "GIOVANNI FALCONE" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus+ learning programme for group activities Spagna

Erasmus+ learning programme for group activities

Progetto ERASMUS+ - Progetto cod. 2023—1—IT02— KA121—SCH—000138021,

Confrontare sistemi educativi per comprendere i motivi del maggior successo scolastico degli alunni di alcuni Paesi europei. Conoscere modalità di organizzazione e amministrazione delle scuole europee.

- Migliorare le competenze in Lingua straniera di docenti e discenti.



- Migliorare l'azione didattica: ampliare l'applicazione di metodologie didattiche innovative, incluso il CLIL e l'uso didattico delle TIC, potenziare le competenze professionali in Lingua straniera.
- Migliorare la capacità di integrare studenti con minori opportunità, favorendone l'acquisizione di ritmi di apprendimento e attività proprie del livello di scolarizzazione adeguato all'età.

Per l'anno scolastico 2025/26 è previsto un progetto di mobilità per 15 alunni della scuola secondaria di Primo Grado e 4 accompagnatori.

Tipologia di attività: Mobilità studentesca i partecipanti trascorreranno un periodo di tempo presso un'organizzazione ospitante in un altro paese con l'obiettivo di Migliorare le competenze linguistiche, acquisire nuove pratiche e raccogliere nuove idee attraverso l'osservazione e l'interazione con pari.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 2: Erasmus+ learning programme for group activities Francia

Erasmus+ learning programme for group activities

Progetto ERASMUS+ - Progetto cod. 2023—1—IT02— KA121—SCH—000138021,

Confrontare sistemi educativi per comprendere i motivi del maggior successo scolastico degli alunni di alcuni Paesi europei. Conoscere modalità di organizzazione e amministrazione delle scuole europee.

- Migliorare le competenze in Lingua straniera di docenti e discenti.
- Migliorare l'azione didattica: ampliare l'applicazione di metodologie didattiche innovative, incluso il CLIL e l'uso didattico delle TIC, potenziare le competenze professionali in Lingua straniera.
- Migliorare la capacità di integrare studenti con minori opportunità , favorendone l'acquisizione di ritmi di apprendimento e attività proprie del livello di scolarizzazione adeguato all'età.

Per l'anno scolastico 2025/26 è previsto un progetto di mobilità per 11 alunni della scuola secondaria di Primo Grado e 3 accompagnatori.

Tipologia di attività: Mobilità studentesca i partecipanti trascorreranno un periodo di tempo presso un'organizzazione ospitante in un altro paese con l'obiettivo di Migliorare le competenze linguistiche, acquisire nuove pratiche e raccogliere nuove idee attraverso l'osservazione e l'interazione con pari.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

RAFFAELE POIDOMANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: RADIO DI QUARTIERE-LABORATORIO DI COMUNICAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

UTILIZZO DELLA POSTAZIONE WEB E DEL PODCAST PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RADIO DI QUARTIERE

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero critico e creativo



Collaborazione

comunicazione

uso di strumenti digitali

programmazione

○ Azione n° 2: PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

Il CiPS - Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, promosso dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione Generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali - prevede iniziative volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curriculari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le azioni del Piano Nazionale sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti nonché metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini. Ciò al fine di far maturare negli alunni la consapevolezza della specificità del loro funzionamento, di contrastare l'analfabetismo iconico, di contribuire alla costruzione di una cultura audiovisiva comune e alla formazione di un pubblico consapevole.

○ **Azione n° 3: ALLA SCOPERTA DELLA METEOROLOGIA**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il progetto intende far scoprire agli alunni il fascino dell'atmosfera e della meteorologia, insegnare l'importanza di questa scienza nel mondo attuale, allenare alle scienze sperimentali grazie a misure ed elaborazione di dati. E' articolato in 8 ore di lezione di meteorologia, tra frontale e laboratoriale, e 2 ore dedicate all'installazione di una stazione meteorologica presso l'Istituto, e all'inserimento della stazione nelle principali reti di rilevazione meteorologica..

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare interesse ed entusiasmo verso le discipline scientifiche

Sensibilizzare sui temi del tempo, del clima e del contrasto alla crisi climatica

Conoscere il funzionamento di una stazione meteorologica e saperla installare

○ Azione n° 4: LA MAGIA DEL CIELO INVERNALE

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado.

Il progetto intende affascinare gli alunni grazie alle osservazioni astronomiche e alla scoperta del cosmo, e incuriosire allo studio scientifico dell'astronomia. E' articolato in osservazioni al telescopio in orario tardo-pomeridiano (dopo il tramonto) di 1 ora e mezza per ogni classe. Gli oggetti da osservare sono Luna, pianeti (Giove, Saturno), stelle multiple e oggetti di profondo cielo (nebulose, ammassi, galassie), con spiegazione in contemporanea da parte del responsabile del progetto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare interesse ed entusiasmo verso le discipline scientifiche

Ispirare ammirazione e rispetto verso il nostro pianeta in quanto parte di un universo più grande

Conoscere la struttura e approcciarsi all'utilizzo del telescopio

○ Azione n° 5: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN AMBITO LOGICO MATEMATICO PRIMARIA

Il progetto intende lavorare con un approccio alla matematica in forma motivante e più rispondente alle richieste delle prove delle gare matematiche e dei modelli Invalsi, utilizzando una didattica laboratoriale e stimolando il confronto tra pari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo competenze logico matematiche

Potenziamento capacità di astrazione, formalizzazione, intuizione e logica

Utilizzo di metodi e strumenti matematici in situazioni diverse

Potenziamento delle competenze digitali

○ Azione n° 6: BOOK IN PROGRESS AI

Il progetto prevede la realizzazione di e-book personalizzati per facilitare l'apprendimento e individualizzare i percorsi di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Uso consapevole della I.A.

Utilizzo di metodi e strumenti tecnologici e digitali in situazioni diverse

Potenziamento delle competenze digitali

○ Azione n° 7: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN AMBITO LOGICO MATEMATICO SECONDARIA

Il progetto intende lavorare con un approccio alla matematica in forma motivante e più rispondente alle richieste delle prove delle gare matematiche e dei modelli Invalsi, utilizzando una didattica laboratoriale e stimolando il confronto tra pari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppo competenze logico matematiche

Potenziamento capacità di astrazione, formalizzazione, intuizione e logica

Utilizzo di metodi e strumenti matematici in situazioni diverse

Potenziamento delle competenze digitali

○ **Azione n° 8: SCACCHI PRIMARIA**

Il gioco degli scacchi è strumento educativo fondamentale, riconosciuto e incoraggiato nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato ad un miglioramento dei risultati scolastici, alla maturazione del bambino/ragazzo e alla sua integrazione sociale.

L'azione già portata avanti da anni mira a potenziare competenze trasversali in ambito logico matematico ma anche relazionali, preparando gli alunni ad affrontare problemi complessi grazie ad un allenamento mentale flessibile e critico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi che si intende raggiungere riguardano:

concentrazione, autocontrollo, problem solving

pianificazione strategica e pensiero critico

capacità visuo-spaziale

○ **Azione n° 9: MINECRAFT**

Trasformare l'insegnamento tradizionale in un'esperienza immersiva e interattiva attraverso la costruzione, risoluzione di problemi e la programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare creatività e pensiero critico

Stimolare il pensiero computazionale

Sviluppare la cittadinanza digitale

○ Azione n° 10: SCACCHI SECONDARIA

Il gioco degli scacchi è strumento educativo fondamentale, riconosciuto e incoraggiato nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato ad un miglioramento dei risultati scolastici, alla maturazione del bambino/ragazzo e alla sua integrazione sociale.

L'azione già portata avanti da anni mira a potenziare competenze trasversali in ambito logico matematico ma anche relazionali, preparando gli alunni ad affrontare problemi complessi grazie ad un allenamento mentale flessibile e critico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo competenze logico matematiche



Potenziamento capacità di astrazione, formalizzazione, intuizione e logica

Utilizzo di metodi e strumenti matematici in situazioni diverse

Potenziamento delle competenze digitali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "GIOVANNI FALCONE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: "CONOSCERE SÉ STESSI"

Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica, in linea con la fase "start" prevista dal PTOF d'Istituto. Il percorso proseguirà con la conoscenza di sé per far sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'andamento della propria crescita generale. Nei primi giorni di scuola uno spazio adeguato verrà destinato alla lettura del Regolamento d'Istituto per garantire una serena convivenza e un lavoro proficuo, nonché alla visita dei vari locali dell'Istituto per un efficace orientamento spaziale.

NUCLEI CONCETTUALI	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ
1. Conoscenza di sé, dei compagni e della scuola 2. Rispetto delle regole 3. Accoglienza dell'altro 4. Difetti o	1. Saper valutare sé stessi, le proprie capacità e le proprie scelte. 2. Essere consapevoli del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.	1. Conoscenza di sé e della realtà circostante. 2. Conoscenza del sistema valoriale del	• Autoritratto • Segni particolari...e caricature • La mia carta di identità • Alla scoperta del mio carattere



opportunità?	3. Sapere trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, ascoltarli e confrontarsi con loro efficacemente. 4. Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni.	contesto sociale e in cui si vive. 3. Conoscenza degli stili di vita sani e consapevoli.	• Se fossi... • Come mi vedo nel futuro • La nuova scuola • Le aspettative- Le paure • Letture per analizzare sé stessi e gli altri. • Giochi di socializzazione • Vivere bene in classe: le regole della nostra classe • Io e lo studio: Questionario sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo). • Costruire sogni
--------------	--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 2: “COLTIVARE SOGNI E PASSIONI”

Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento continuerà con la conoscenza di sé e della realtà circostante. Il percorso si incentrerà sulla scoperta dei sogni e delle passioni, dei punti di forza e di debolezza. Si completerà con una prima conoscenza delle opportunità lavorative che il territorio offre. Sarà arricchito dalla visione di alcuni materiali filmici.

NUCLEI CONCETTUALI	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ
1. Sogni e passioni 2. Punti di forza e di debolezza 3. Metodo di studio 4. Autonomia personale 5. Le opportunità lavorative del mio territorio.	1. Saper sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione. 2. Saper trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. 3. Saper identificare le priorità e le criticità, per permettere di individuare le possibili	1. Conoscenza di sé e della realtà circostante. 2. Conoscenza delle opportunità lavorative che il territorio offre. 3. Riflessione sui processi di apprendimento: sugli errori, sui punti di forza e	• Come mi vedo • Le mie abilità sociali • Punti di forza e di punti di debolezza • Il mio stile di apprendimento • Un indirizzo per i miei interessi • Valutazione delle discipline • Laboratorio tematico sulle passioni • Uscite sul territorio per



	migliori soluzioni ai problemi. 4. Saper lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.	di debolezza	conoscere le principali aziende e opportunità di lavoro • Cineforum sui valori della crescita e dei sogni.
--	---	--------------	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 3: "PROGETTARE IL FUTURO"

Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento si concluderà con un bilancio generale dei tre anni di studi e la consapevolezza dei propri interessi tramite opportuni strumenti di indagine. Il percorso si incentrerà sulla conoscenza del sistema scolastico italiano e sull'offerta formativa del territorio circostante. Vedrà la realizzazione di incontri formativi e informativi tenuti dai docenti delle scuole secondarie di II grado, la partecipazione libera a open day realizzati dalle stesse scuole e alla Giornata dell'Orientamento promossa dal



nostro Istituto.

CONCETTUALI	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ
1. Cosa vuol dire progettare il futuro 2. Bilancio di tre anni di studi 3. Il sistema scolastico italiano 4. Progetto di vita	1. Saper sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione. 2. Saper trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. 3. Saper identificare le priorità e le criticità, per permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi. 4. Saper lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del	1. Conoscenza di sé, della realtà circostante e del grado di maturazione dei propri interessi. 2. Conoscenza delle opportunità lavorative che il territorio offre. 3. Riflessione sui processi di apprendimento: sugli errori, sui punti di forza e di debolezza 4. Conoscere le scuole superiori e l'offerta formativa del territorio circostante.	1. Fare bilanci 2. Scopri chi sei diventato 3. Semplice interesse o vera passione? 4. A ognuno le sue...vette! 5. Il lavoro dei miei sogni 6. Che lavoro potrei fare? 7. Laboratori formativi in classe 8. Laboratori formativi nelle scuole del territorio 9. Giornata dell'orientamento scolastico



	compito assegnato. 5. Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta		
--	--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 4: "SPORT E AMBIENTE"

Attività previste:

- sport di squadra
- attività fisica a ritmo di musica
- attività ludiche
- attività di inclusione e valorizzazione delle differenze
- impatto ambientale delle grandi manifestazioni sportive.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 5: "L'ORO NERO DI MODICA"

Attività previste:

- Ricerca sulla storia del cioccolato modicano
- Lavorazione del cioccolato
- Sperimentazione di nuove ricette
- Allestimento mercatino prodotti realizzati.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 6: "LE TRADIZIONI POPOLARI"

Attività previste:

- visita al Museo delle Arti e Tradizioni Popolari "S. A. Guastella"
- visita aziendale culturale presso imprese di eccellenza operanti nel nostro territorio
- interviste a personaggi che incarnano mestieri in via di estinzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 7: "ALLA SCOPERTA DELLE STEM"



Attività previste:

- potenziamento delle competenze di informatica
- attività di robotica
- esercizi di coding
- sviluppo del pensiero critico con attività di debate
- attività di orientamento verso le carriere professionali STEM
- promozione dell'inclusione e della parità di genere

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 8: "CONOSCERE SE STESSI"

Attività previste:

- identificazione degli interessi
- analisi delle abilità
- esercizio di auto-riflessione
- discussione di gruppo
- simulazione di colloqui di lavoro.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 9: "WEB E PODCAST"

Attività previste:

- conoscenza di sé e delle proprie vocazioni per sfruttare al meglio le attività lavorative del territorio circostante
- esercizi di argomentazione
- analisi di casi
- registrazione ed editing
- pubblicazione e condivisione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 10: "APP E ICT"

Attività previste:

- sperimentare meccanismi e attività alla base delle ICT legate al mondo delle app
- sviluppare attività di robotica
- creare un'app di gioco.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 11: "COLTIVIAMO IL FUTURO"

Attività previste:



- studio delle tradizioni gastronomiche del popolo siciliano
- studio delle diverse piante arboree del territorio modicano
- visite ad aziende agricole biologiche del territorio modicano.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 12: "TURISMO ESPERIENZIALE"

Attività previste:

- studio della storia e della cultura del proprio territorio
- creazione di un viaggio virtuale con tappe e attività da svolgere
- organizzazione di un pranzo con piatti tipici
- organizzazione di una visita guidata in lingua straniera.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.

○ Modulo n° 13: "IMMAGINI IN MOVIMENTO"

Attività previste:

- educazione all'immagine
- costruzione di una cultura audiovisiva
- alfabetizzazione alle tecniche di produzione di immagini
- attività laboratoriali con esperti del settore per la realizzazione di piccole produzioni audiovisive.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica laboratoriale, orientativa e della ricerca e apprendimento socio-emotivo, con focus su discipline STEM e competenze digitali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Curricolo orizzontale

La nostra Istituzione scolastica è caratterizzata dalla logica della progettualità, come azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlata alla costruzione di percorsi educativi sempre più rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. Alcuni progetti di particolare rilevanza didattica e culturale vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola, utilizzando al meglio le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio, attraverso la costituzione di Reti di scuole o di Accordi interistituzionali. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio. Tutti i progetti che saranno svolti nell'anno scolastico hanno come obiettivi principali: - l'innalzamento delle competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese - inclusione - ambienti di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. 2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori 4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. 5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. 6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. 7. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini 8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. 9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. 10. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 11. Promozione dell'uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali e dell'IA e come strumenti utile per la personalizzazione didattica di percorsi di apprendimento destinati agli alunni con B.E.S.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Aula immersiva

Laboratorio web radio e podcast

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Auditorium

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Spazi sportivi esterni polivalenti

Approfondimento

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA :

Tutti i progetti vengono elaborati e realizzati da gruppi di lavoro e sono finalizzati a migliorare i risultati delle prove standardizzate. Al termine della realizzazione sono previste forme di



monitoraggio e rendicontazione dei risultati raggiunti.

1. "Valorizzazione delle eccellenze in ambito logico-matematico" - Il progetto si colloca nell'Area 1 del RAV.
2. "Radio di quartiere – Laboratorio di comunicazione e cittadinanza digitale" – Il progetto si inserisce nell'Area 2 del RAV.
3. Progetto di Meteorologia per gli alunni di tutte le classi di scuola secondaria e Progetto di Astronomia per le classi terze di scuola secondaria.
4. Sicuri in bicicletta
5. Rugby per tutti
6. Scuola attiva kids e Scuola attiva Junior
7. Imparo a nuotare
8. Bici in classe
9. Volley Modica
10. Racchette di classe
11. Pallamano
12. Pallavolo
13. Campus sportivo
14. Campionati studenteschi
15. Special Olympics
16. Sport e Inclusione
17. Unicef
18. Eco-School
19. Progetto Latino
20. Giochi matematici del Mediterraneo
21. Educazione stradale
22. Lingua, cultura e identità siciliana



- 23. Service Club Lions
- 24. Progetto "Icaro"
- 25. Eco Natale
- 26. Banca d'Italia "Educazione finanziaria nelle scuole"
- 27. ERASMUS e-learning programme for group activities
- 28. Piano Estate
- 29. Agenda SUD.
- 30. Coro d'Istituto
- 31. Spelling
- 32. Cinema a Scuola



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Alla figura di sistema dell'Animatore Digitale (L. 107 del 13/7/2015) viene richiesta la stesura di un piano di intervento per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" e accrescere quelle competenze che rendano le tecnologie uno strumento al servizio del miglioramento della didattica e dell'apprendimento. Tale piano diviene parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e individua delle azioni mirate che fanno riferimento ai seguenti obiettivi (vedi azione #28 PNSD):

- Formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding per gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Gli obiettivi previsti, vengono perseguiti dall'Animatore Digitale, il quale si coordina con il Team Digitale, con altri referenti che collaborano all'attuazione del PNSD nella direzione della digitalizzazione e dematerializzazione, con gli assistenti tecnici e in ultima analisi anche con i docenti attraverso un graduale coinvolgimento in attività di formazione specifiche. Inoltre, qualora si presentassero le condizioni, l'Animatore Digitale proporrà Protocolli d'intesa tra reti di scuole per creare sinergie e unire le risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali per interventi mirati al raggiungimento delle finalità previste dal PNSD.

Di seguito viene presentata una tabella sintetica in cui vengono enucleati gli interventi che si conta di porre in atto nel triennio di attuazione del presente PTOF.

Gli ambiti non vanno intesi come indipendenti, ma in ottica sistemica per cui ad ogni azione saranno



interconnesse le altre, come parti di un unico organismo in cui è necessaria coerenza ed equilibrio.

OBIETTIVI	INTERVENTI
A. Formazione interna della scuola rispetto agli obiettivi del PNSD	1. Pubblicizzazione e socializzazione con il Personale della Scuola del PNSD 2. Adesione a percorsi formativi presentati nel territorio o online, destinati all'Animatore Digitale, al Team Digitale e allo Staff del Dirigente per implementare le competenze digitali 3. Individuazione e segnalazione di eventi/percorsi formativi/seminari in ambito digitale a tutto il Personale della Scuola 4. Organizzazione di seminari/workshop per l'individuazione di strategie efficaci per l'Educazione ai Media e la prevenzione del cyberbullismo 5. Eventuale partecipazione a bandi regionali / nazionali / europei in ambito digitale

OBIETTIVI	INTERVENTI
B. Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD	1. Elevazione online delle competenze, degli ambiti di interesse formativo, degli atteggiamenti relativi al mondo digitale 2. Creazione e aggiornamento sul sito istituzionale di una sezione specifica relativa al PNSD 3. Coordinamento con il Dirigente Scolastico, lo Staff del Dirigente, il Team Digitale, gli Assistenti Tecnici e altri Referenti coinvolti nella gestione di piattaforme digitali e dispositivi tecnologici 4. Sensibilizzazione delle famiglie sulle buone pratiche di utilizzo dei dispositivi digitali, le reti e le piattaforme in uso all'interno della scuola, attraverso eventi e workshop aperti al territorio per l'approfondimento dei temi relativi al PNSD (Cittadinanza Digitale, sicurezza, uso consapevole dei social-network e dell'IA, ecc.) 5. Promozione dell'utilizzo di risorse e software open-source

OBIETTIVI	INTERVENTI
C.	Ridognizione delle risorse tecnologiche presenti nell'Istituto ed eventuale implementazione attraverso la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali



Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	2. Potenziamento delle reti wifi e LAN presenti nell'Istituto
	3. Aggiornamento alle normative vigenti del regolamento d'Istituto sull'utilizzo delle nuove tecnologie e delle piattaforme online
	4. Realizzazione, potenziamento e condivisione di repository online di documenti, materiali didattici e di interesse pedagogico suddivise in aree tematiche
	5. Implementazione della digitalizzazione della biblioteca e dei pacchetti di abbonamento a piattaforme di fruizione di e-book, audiolibri, ecc. (es. MLOL)
	6. Esperienze formative relative all'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento (aula immersiva, web-radio-tv, ecc.), di coding, di robotica e dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
	7. Produzione di contenuti multimediali originali (podcast, audiolibri, videoclip, ecc.) attraverso l'utilizzo di ambienti innovativi di apprendimento

Risultati attesi

-Miglioramento della condivisione e della collaborazione tra i docenti attraverso l'utilizzo di ambienti cloud e spazi digitali comuni per la progettazione, la documentazione e la diffusione di buone pratiche e percorsi didattici innovativi.

-Rafforzamento delle competenze digitali e metodologiche del personale scolastico, con ricadute positive sulla qualità dell'offerta formativa e sull'efficacia dei percorsi STEM.

-Incremento dell'uso di metodologie attive e laboratoriali, favorendo l'innovazione didattica, l'inclusione e la partecipazione degli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TREPPIEDI SUD - RGAA82501T

C/DA ZAPPULLA - RGAA82502V

TORRE CANNATA - RGAA82503X

VIA RISORGIMENTO 217/A - RGAA825041

PIRATO - RGAA825052

E. SULSENTI - RGAA825063

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti della Scuola dell'infanzia, nei Consigli di Intersezione, tenuto conto dei profili elaborati in tali sedi, hanno stabilito la seguente scala valutativa: Livello Acquisito, Parzialmente acquisito, Non acquisito

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti della Scuola dell'infanzia, nei Consigli di Intersezione, tenuto conto dei profili elaborati in tali sedi, hanno stabilito la seguente scala valutativa: Livello Acquisito, Parzialmente acquisito, Non acquisito

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



I docenti della Scuola dell'infanzia, nei Consigli di Intersezione, tenuto conto dei profili elaborati in tali sedi, hanno stabilito la seguente scala valutativa: Livello Acquisito, Parzialmente acquisito, Non acquisito

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

RAFFAELE POIDOMANI - RGIC825001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La verifica, permette di valutare i livelli di apprendimento raggiunti dai bambini nonché l'idoneità di obiettivi, mezzi, tempi e spazi. Essa si sviluppa attraverso: osservazione spontanea e sistematica, dialogo spontaneo e guidato, schede strutturate e non. La valutazione che interessa la rilevazione delle potenzialità e l'accertamento delle competenze acquisite dai bambini, si realizza all'interno del processo educativo e intende individuare il livello raggiunto per ciascuno dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; essa si articola in tre livelli (ACQUISITO, PARZIALMENTE ACQUISITO e NON ACQUISITO) per ciascuna delle competenze declinate in riferimento ai cinque Campi di Esperienza

Allegato:

valutazione e verifica INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione



della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione che deve essere ratificata dal consiglio di classe/interclasse/intersezione in base alla normativa vigente ed inserita nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Inoltre i docenti, nei tre ordini di scuola, si avvalgono di strumenti condivisi (rubriche di valutazione) che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari e che tengano conto del conseguimento da parte degli alunni di conoscenze, abilità e competenze civiche e sociali. Per l'anno scolastico 2024-2025 tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto si sono dati un indirizzo comune nel percorso di educazione civica da declinare con obiettivi, abilità e conoscenze differenziati e adattati alla maturità e alle competenze degli alunni: Avere cura di: il valore della responsabilità nasce dall'attenzione verso sé stessi, gli altri, il mondo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione tiene conto principalmente dei livelli di apprendimento raggiunti, ma anche degli aspetti relativi al processo di apprendimento. A tal fine sono state predisposte le tabelle valutative.

Allegato:

TABELLE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento - Scuola Primaria e Secondaria di I grado La scuola fa suoi i principi sanciti nell'art.1 del D.P.R. n.249 del 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola". Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa, sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola secondaria di I grado, attraverso un giudizio elaborato collegialmente dai docenti e riportato nel Documento di valutazione. Per la valutazione del comportamento gli insegnanti terranno conto delle seguenti scale valutative, i cui descrittori non hanno un carattere definitivo, ma potranno subire variazioni in



considerazione del fatto che ogni alunno è espressione di una personalità, di capacità e potenzialità non racchiudibili interamente all'interno di giudizi precostituiti. I giudizi utilizzati servono infatti a rendere trasparenti le valutazioni degli insegnanti e vanno integrati ad un processo di comunicazione attiva che la scuola si impegna a sostenere sia con le famiglie che con gli alunni. Il Collegio dei docenti, su proposta della commissione Ptof/Niv, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto della libertà d'insegnamento, ha individuato i seguenti indicatori e criteri per l'attribuzione del voto di comportamento: • osservanza delle regole; • rispetto degli impegni; • attenzione, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo • frequenza; • socialità e modalità di relazione.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli "in via di prima acquisizione" in una o più discipline. Secondo l'art 3 del D. Lgs 62/2017 la non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità. Il Consiglio di Interclasse delibererà la non ammissione alla classe successiva degli alunni che riporteranno livelli "in via di prima acquisizione" in numero superiore alla metà dei livelli espressi nella valutazione finale. Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado I docenti del Consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voto inferiori a 6/10 in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale dello scrutinio finale e nel Documento di valutazione. L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se riporta 5 insufficienze nelle varie discipline. Inoltre, frequentare almeno 3/4 del monte ore annuale è prerequisite ai fini della validità dell'anno scolastico (D.L. 62/2017 art 5, c 1) fatta eccezione delle dovute deroghe contenute nel Regolamento d'Istituto.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Norme per l'esame di stato conclusivo Scuola Secondaria di I grado L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.M. del 12 luglio 2011 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) e dal D.M. 741/2017, tenendo presente il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lgs 62/2017. "Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11, D.Lgs 62/2017). Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (comma 5, art.11, D. Lgs 62/2017). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (c. 6, art.11). La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento tiene conto di quanto indicato nella Legge 170 del 2010, delle Linee guida soprarichiamate e delle disposizioni di cui all'art.11 D.Lgs. n.62/2017 che detta norme in materia di valutazione e certificazione degli alunni. Per gli alunni con DSA la valutazione è coerente con il Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal Consiglio di classe e con i criteri approvati. La scuola si impegna a stabilire, per ciascun alunno, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate all'interno del singolo Piano Didattico Personalizzato, al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati predisposti in seno ai Consigli di Interclasse e Classe definiranno gli obiettivi sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando modalità di insegnamento adeguate alle abilità possedute e cercando di potenziare più che possibile le funzioni non coinvolte nel disturbo.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"GIOVANNI FALCONE" - RGMM825012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del primo quadrimestre e quella finale tiene conto dei molteplici aspetti che caratterizzano il percorso di ogni singolo allievo: • Il raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina, in relazione sia al livello di partenza che agli stili di apprendimento; • Il grado di difficoltà o le punte di eccellenza dimostrate nel corso di specifiche attività; • I progressi evidenziati verso il raggiungimento delle competenze previste (disciplinari e di cittadinanza attiva); • L'atteggiamento e la consapevolezza maturati dall'alunno (anche attraverso l'autovalutazione). Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile, è importante che gli obiettivi siano chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso, insieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto, perché questo è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca come raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere i vari traguardi. Naturalmente l'alunno sarà condotto a comprendere le competenze da raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle. Una verifica non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva. La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo. Nella definizione dei criteri di valutazione si attribuirà valenza ai seguenti indicatori: • capacità di relazione/socializzazione; • capacità di attenzione, partecipazione e motivazione; • atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche; • disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola. Nella valutazione si terrà conto principalmente dei livelli di apprendimento raggiunti, ma anche degli aspetti relativi al processo di apprendimento. Questi ultimi saranno presi in considerazione solo per approssimare in alto o in basso una media di voti disciplinari non espressa da un numero intero (es.: se la media dei voti in una disciplina è 5,5 si può decidere di attribuire come voto il 6 in caso di documentato processo positivo, il 5 in caso di processo negativo).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica, mentre per la valutazione delle competenze sociali e civiche si farà riferimento alle rubriche valutative. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente (L.20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola fa suoi i principi sanciti nell'art.1 del D.P.R. n.249 del 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola". Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa, sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola secondaria di I grado, attraverso un giudizio elaborato collegialmente dai docenti e riportato nel Documento di valutazione. Per la valutazione del comportamento gli insegnanti terranno conto delle seguenti scale valutative, i cui descrittori non hanno un carattere definitivo, ma potranno subire variazioni in considerazione del fatto che ogni alunno è espressione di una personalità, di capacità e potenzialità non racchiudibili interamente all'interno di giudizi precostituiti. I giudizi utilizzati servono infatti a rendere trasparenti le valutazioni degli insegnanti e vanno integrati ad un processo di comunicazione attiva che la scuola si impegna a sostenere sia con le famiglie che con gli alunni. Il Collegio dei docenti, su proposta della commissione Ptof/Niv, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto della libertà d'insegnamento, ha individuato i seguenti indicatori e criteri per l'attribuzione del voto di comportamento: • osservanza delle regole; • rispetto degli impegni; • attenzione, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo • frequenza; • socialità e modalità di relazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti del Consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voto inferiori a 6/10 in una o più discipline, che vengono riportati nel



verbale dello scrutinio finale e nel Documento di valutazione. L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se riporta 5 insufficienze nelle varie discipline. Inoltre, frequentare almeno 3/4 del monte ore annuale è prerequisite ai fini della validità dell'anno scolastico (D.L. 62/2017 art 5, c 1) fatta eccezione delle dovute deroghe contenute nel Regolamento d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.M. del 12 luglio 2011 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) e dal D.M. 741/2017, tenendo presente il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lgs 62/2017. "Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11, D.Lgs 62/2017). Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (comma 5, art.11, D. Lgs 62/2017). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (c. 6, art.11). La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento tiene conto di quanto indicato nella Legge 170 del 2010, delle Linee guida soprarichiamate e delle disposizioni di cui all'art.11 D.Lgs. n.62/2017 che detta norme in materia di valutazione e certificazione degli alunni. Per gli alunni con DSA la valutazione è coerente con il Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal Consiglio di classe e con i criteri approvati. La scuola si impegna a stabilire, per ciascun alunno, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate all'interno del singolo Piano Didattico Personalizzato, al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati predisposti in seno ai Consigli di Interclasse e Classe definiranno gli obiettivi sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando modalità di insegnamento adeguate alle abilità possedute e cercando di potenziare più che possibile le funzioni non coinvolte nel disturbo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RAFFAELE POIDOMANI - RGEE825013

DENARO PAPA - RGEE825024

VIA RISORGIMENTO N.112 - RGEE825035

VIA RISORGIMENTO 22 - RGEE825046

G.FALCONE - RGEE825057

E. SULSENTI - RGEE825068

Criteri di valutazione comuni

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica, mentre per la valutazione delle competenze sociali e civiche si farà riferimento alle rubriche valutative. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”. (In riferimento al D.lgs. n° 62/17 sulla “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato” a norma dell’art. 1 comma 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 al D.M. n° 5 del 16-01- 2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998 come modificato del D.P.R. 235/2007).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La nostra scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, che la decisione viene condivisa con le famiglie e che la non ammissione avviene quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e che registrano contemporaneamente i seguenti criteri stabiliti in Collegio dei docenti:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati,



relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. • Si considerano requisiti indispensabili per la non ammissione: • Unanimità del voto del Team di docenti; • Specifica e comprovata eccezionalità dei motivi; • Interventi individualizzati da parte della scuola (opportunamente documentati); • Adeguata motivazione del provvedimento, che non può essere contraddittorio, generico ed insufficiente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per l'anno scolastico 2025/2026 il nostro Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa, in ordine all'inclusione e in continuità con le esperienze realizzate in questo campo negli anni precedenti, si promette di potenziare il contesto formativo per rendere l'offerta istruttivo- educativa fruibile a tutti gli alunni e a ciascun discente considerato nella sua specificità.

Al fine di esaltare il protagonismo di ciascuno, ponendolo al centro del servizio formativo, la nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace e flessibile alle esigenze di ogni alunno, basando ogni azione, intervento, progetto sulla irrinunciabile idea che le differenze vanno considerate come "insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori" perché l'apertura e l'accoglienza delle differenze portano alla valorizzazione della persona. Oggetto di particolare attenzione saranno gli alunni con BES, ovvero quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio, per i quali saranno predisposti percorsi di apprendimento e formazione calibrati sulle esigenze e potenzialità di ciascun soggetto.

Nell'ottica di una scuola che riesca ad essere veramente accogliente ed inclusiva, è necessario andare al di là di un approccio educativo di tipo clinico, adottando strategie e metodologie funzionali a promuovere la crescita umana e culturale calibrando gli interventi sui bisogni educativi speciali di ciascun alunno. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi di tempo, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. Rispetto ad essi la nostra scuola offrirà adeguata e personalizzata risposta. Queste tipologie di BES vanno individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Lo strumento principale per rendere la nostra progettazione inclusiva, con la creazione di uno sfondo su cui sviluppare una didattica inclusiva, è il P.I., introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative".

È un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Il P.I. consente di progettare l'offerta formativa e di pianificare tutte le procedure e le pratiche necessarie a sviluppare una didattica efficace e attenta ai bisogni educativi di ciascun alunno. Esso si basa su un'attenta ricognizione e analisi delle risorse umane e strumentali di cui la scuola è in possesso e precisa gli obiettivi, le strategie e le modalità di perfezionamento degli interventi in un'ottica trasversale. Ciò consentirà di produrre una ricaduta positiva sull'attività curriculare nonché sulla gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e la costruttiva relazione che si viene ad istituire tra



docenti, alunni e famiglie.

Questo lavoro è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.



- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività vengono organizzate per garantire la partecipazione di tutti gli alunni. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno e con le altre figure che ruotano attorno ai bambini e alle bambine

Punti di debolezza:

Formazione specifica degli insegnanti di sostegno in relazione ad alcuni casi di difficile gestione che richiedono competenze e linguaggi specifici che non si conseguono con il percorso di abilitazione previsto per legge.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Referenti Bullismo, Cyberbullismo, Legalità e Unicef

Referenti D.S.A. e B.E.S.

Referente istruzione parentale, domiciliare, adozioni scuola

Commissione GLI con compiti di supporto alla FS Inclusione

Rappresentanti degli enti locali



Referente dispersione scolastica

Funzione Strumentale Inclusione - Area 2

Referenti GLI

Referente alunni stranieri

Assistente sociale dell'equipe psicopedagogica della scuola

Presidente del Consiglio d'Istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine di favorire l'inserimento da un ordine di scuola all'altro e un soddisfacente livello d'integrazione nelle classi dell'alunno/a con disabilità si organizzano nell'Istituto, a seconda delle necessità, uno o più momenti significativi nell'ottica di una scuola concretamente inclusiva: - incontro tra il team degli insegnanti di classe/sezione e la famiglia dell'alunno/a con disabilità, per meglio conoscere le difficoltà e le modalità relazionali del soggetto, il suo percorso di crescita e le aspettative della famiglia in tutti quei casi in cui ciò si renda necessario (alunni in ingresso, alunni trasferiti o che hanno avuto assegnato un insegnante di sostegno nuovo); - incontro tra il team docente curricolare della Scuola che ha seguito l'alunno/a con disabilità e quello della Scuola del successivo grado che lo accoglie al fine di favorirne l'inserimento nel nuovo contesto; - incontro all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti di sostegno dei due ordini di scuola, al fine di conoscere meglio il caso, in relazione all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità del soggetto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI è prerogativa del GLO, che è composto dal team docenti/consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date



prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Le modalità di valutazione vengono personalizzate sulla base dei criteri specificamente individuati nel Piano elaborato per ogni singolo alunno. I P.E.I. e P.D.P. vengono redatti all'inizio dell'anno scolastico partendo da modelli che prevedono un monitoraggio in itinere alla fine del primo quadrimestre, al fine di apportare eventuali modifiche o integrazioni rispetto alla stesura iniziale; al termine dell'anno scolastico viene effettuata la verifica finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni di continuità nascono dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua identità. Diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto di continuità, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, riconoscendo al contempo la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado di istruzione. Continuità del processo educativo non vuol dire, quindi, né uniformità né assenza di discontinuità, ma sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. In secondo luogo, "continuità" significa progettare iniziative didattiche congiunte: un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del PTOF. Apprendere è un processo di integrazione più che di acquisizione di conoscenze: apprendere significa integrare elementi nuovi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) nel tessuto di esperienze e di conoscenze già posseduto dal soggetto, ed è proprio questo processo di integrazione che assicura la continuità. Azioni di continuità tra i tre ordini di scuola Per attuare la continuità verticale tra i tre ordini di scuola, è stato previsto nell'arco del triennio 2022-2025 lo svolgimento delle seguenti attività: - strutturazione del curriculum verticale; - pianificazione delle attività di "Open Day"; - coinvolgimento degli alunni delle classi-ponte in attività laboratoriali, come momento di lavoro comune inserito nell'attività curricolare; - organizzazione di incontri periodici fra docenti; - promozione di azioni di coordinamento interno; - programmazione delle attività da realizzare in maniera laboratoriale; - coordinamento dei progetti comuni tra i diversi gradi di scuola; - predisposizione del "Progetto valigia" per lo scambio di informazioni tra i due ordini di scuola; - predisposizione di una scheda di passaggio tra i tre ordini di scuola per lo scambio



di informazioni, da rendere disponibile ai docenti al momento della formazione delle classi; - organizzazione di colloqui per lo scambio di informazioni tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; - confronto delle prove finali di 5^a della Primaria e prove di ingresso di classe 1^a della Secondaria; - comparazione dei criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso; - confronto di obiettivi e metodologie; - pianificazione nel corso dell'anno di incontri tra gli insegnanti delle classi coinvolte per verificare in itinere le attività, al fine di definire e progettare quelle future. Orientamento Scuola Sec. di I Grado- Scuola Sec. di II Grado. Oggi l'Orientamento non è considerato soltanto uno strumento per gestire il passaggio dalla scuola al lavoro ma, secondo quanto riportato nelle Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente, esso è riconosciuto come un "diritto permanente di ogni persona che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche, a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni". Ancora più che nel passato, l'orientamento assume oggi una funzione strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico, per questo la scuola ha un compito centrale nella gestione dei processi di orientamento e di sviluppo delle competenze orientative. Insieme alla famiglia, la scuola rappresenta il primo ambiente di apprendimento e contribuisce al processo di socializzazione di ogni individuo che nell'orientamento ritrova l'opportunità per costruire il proprio futuro. Partecipanti/Destinatari - Alunni ed insegnanti delle classi terze della Scuola Sec. I grado. - Alunni ed insegnanti delle classi della Scuola Sec. II grado. Attività - Somministrazione di test per individuare gli interessi e le attitudini di ogni alunno; - Incontri con docenti e alunni delle Scuole Secondarie di II grado; - Incontri tra gli alunni (su richiesta anche le loro famiglie) e l'equipe socio-psicopedagogica. - Azioni di accompagnamento condotte dai docenti per aiutare i ragazzi a valorizzare quanto appreso a scuola e a operare le scelte necessarie.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Piano per l'Inclusione a.s. 2025-2026.

Il nostro Istituto nell'ambito del Piano per l'Inclusione si impegna a potenziare il contesto formativo per garantire che l'offerta istruttivo-educativa sia pienamente fruibile da tutti gli alunni, con particolare attenzione alle specificità di ciascuno. La nostra azione è fondata sulla convinzione che le differenze siano un "insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori", e l'accoglienza di tali diversità è la via maestra per la valorizzazione della persona e l'esaltazione del suo protagonismo.

L'obiettivo primario è rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo flessibile ed efficace alle esigenze di ogni discente. In quest'ottica, l'approccio educativo va oltre la mera dimensione clinica, adottando metodologie e strategie volte a promuovere la crescita umana e culturale. L'attenzione è rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di percorsi personalizzati e calibrati sulle loro esigenze e potenzialità.

Il Piano per l'Inclusione, parte integrante del PTOF d'Istituto, è il documento strategico che "fotografa" lo stato dei bisogni formativi della scuola e definisce le azioni per garantire risposte adeguate. Esso si basa sull'analisi delle risorse umane e strumentali esistenti e stabilisce obiettivi, strategie e modalità di perfezionamento degli interventi, con una ricaduta positiva sulla didattica curricolare, l'organizzazione dei tempi e degli spazi, e la relazione costruttiva tra docenti, alunni e famiglie.

Il P.I. si articola in tre sezioni fondamentali:

- Sezione A: Rilevazione Alunni con BES sezione cruciale per la mappatura e la comprensione della popolazione scolastica.
- Sezione B: Risorse e Progettualità Analisi delle risorse professionali, materiali e delle collaborazioni.
- Sezione C: Individuazione di Punti di Forza e di Debolezza e Obiettivi e Azioni di Miglioramento.

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Piano-per-lInclusione-a.s.-25.26.pdf>



Allegato:

Piano per l'Inclusione a.s. 25.26 aggiornato.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola pone al centro della sua mission l'alunno valorizzandone le potenzialità e gli stili di apprendimento, mira allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale all'interno della comunità scolastica, all'interazione e alla collaborazione con le famiglie e con il territorio, mediante forme di organizzazione didattica flessibili e di innovazione metodologica e tenendo conto della realtà e delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati dal N.I.V. La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere gli alunni cittadini europei.

Per la scuola dell'infanzia le proposte educative sono differenziate e in alcuni plessi si pratica la didattica laboratoriale a sezioni aperte. Il monte ore è di 40 ore settimanali.

La scuola primaria consta di diversi plessi con articolazioni orarie diversificate a seconda delle classi. Il modulo orario è 27 ore settimanali per le classi I, II, III, 29 ore settimanali per la IV e la V per le classi a tempo normale. Per le classi a tempo pieno il modulo è di 40 ore settimanali.

La scuola secondaria di I grado tende a valorizzare le inclinazioni di ciascun alunno. A tal fine sono stati attivati percorsi diversificati: un percorso a curvatura linguistica, uno a curvatura sportiva e uno a curvatura musicale. Il modulo orario base è di 30 ore settimanali per il tempo scuola normale, 32 ore per la curvatura linguistica, 33 ore la curvatura musicale e 40 ore per la curvatura sportiva.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/PATTO-EDUCATIVO-DI-CORRESPONSABILITA-1.pdf>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Regolamento-25-26.pdf>

TABELLE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/TABELLE-DI-VALUTAZIONE-SCUOLA-PRIMARIA-E-SCUOLA-SECONDARIA-DI-PRIMO-GRADO-1.pdf>

CURRICULO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

<https://www.scuolapoidomani.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/CURRICULO-PER-LINSEGNAMENTO-TRASVERSALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-1.pdf>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del
DS

1° Collaboratore Manenti Girolamo -Collabora con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - autorizza ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - verifica della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; -controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); -mantiene il controllo e ha la responsabilità del registro delle firme del personale docente; -partecipa alle riunioni di staff; - controlla le firme docenti alle attività collegiali programmate; -collabora con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporta il lavoro del DS; -sostituisce il DS in caso di sua assenza - E' Responsabile di plesso per la scuola secondaria -vigila in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -

2



verifica periodicamente l'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordina e controlla la corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collabora con gli uffici amministrativi; collabora con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. 2° Collaboratore Torchi Lucifora Elvira -Collabora all'organizzazione delle attività collegiali; raccolta dei materiali relativi alla programmazione e ai registri scolastici; supporto al Dirigente per tutto ciò che attiene i tre ordini di scuola dell'Istituto. -Predispone la sostituzione dei colleghi assenti nella scuola secondaria di I grado, in assenza del Prof. Manenti; -Prepara, insieme al DS, il materiale utile al Collegio e ai Consigli di classe; -collabora nella preparazione di incontri e assemblee con docenti e genitori; - sostituisce il DS, in caso di assenza, impedimento e ferie del 1° Collaboratore; - predispone, insieme al primo Collaboratore, di circolari e comunicazioni; - collabora con il DS nel rapporto Scuola-Famiglia; - collabora con le FFSS e le altre figure di sistema; - collabora con i coordinatori dei processi a sostegno delle pratiche gestionali, organizzative, educative e didattiche (circolari, orario docenti dei tre ordini riunioni, programmazioni educativo-didattiche, convocazioni riunioni previste dal Piano Annuale delle attività); - vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - controlla in merito a problemi disciplinari di lieve entità; - vigila su segnalazione dei Coordinatori, su possibili casi di dispersione scolastica; - verifica la stesura e la completezza dei verbali dei consigli di classe; - richiede l'intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi, in assenza del primo Collaboratore; - collabora con gli uffici di segreteria; - predisposizione di eventuali provvedimenti urgenti per la sicurezza e l'incolumità - Predisposizione dell'orario di



scuola secondaria di primo grado Cura: □
Valutazione d'Istituto: monitoraggio attività didattiche e amministrative; diffusione dei dati rilevati al miglioramento dell'istituto; avvio e monitoraggio delle azioni connesse con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento di Istituto e la Rendicontazione Sociale; cura degli adempimenti ministeriali in relazione all'autovalutazione; elaborazione RAV e PDM; Bilancio sociale e documentazione per rendicontazione □ Prove Invalsi: Coordinamento e gestione di tutti gli aspetti organizzativi per la preparazione, la somministrazione e la correzione delle prove Invalsi della scuola secondaria; Coordinamento della lettura delle rilevazioni dei dati invalsi ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento.

Staff del DS
(comma 83 Legge
107/15)

PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI Brullo Paola □
Contenzioso □ Contrattazione □ Privacy □ Rapporti con il territorio (protocolli, convenzioni, ecc) □ Istruzione parentale PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Civello Raffaella □ file estratti delibere □ elenco delibere da pubblicare su Amministrazione trasparente □ verbali del consiglio di istituto □ verbali collegio dei docenti in assenza del segretario □ scansione verbali firmati da inserire su geco doc □ registri Asacom □ circolari uscite e viaggi d'istruzione □ sostegno nella gestione dei progetti d'istituto □ O.L.P. servizio civile □ organizzazione eventi □ concorsi per la scuola PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Roccasalva Margherita □ monitoraggio nuove pratiche d'insegnamento □ sostituzione DS agli esami di stato □ monitoraggio art. 48 bis CCI + FORMAZIONE □ seguire l'iter delle sperimentazioni metodologiche didattiche e documentarle □ monitorare i corsi di recupero Agenda SUD □ Concorsi □ Monitoraggio Curricolo l'Istituto con annessi moduli di orientamento ed ed. civica □ procedimenti disciplinari

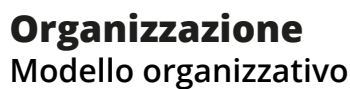
3



alunni □ linee guida I.A. (azioni dell'I.S.) □ valutazione alunni
□ Area Bullismo e Cyberbullismo

Funzione
strumentale

AREA 1: Gestione PTOF e Miglioramento ROCCASALVA
MARGHERITA, SCLAFANI LOREDANA Collegamento RAV:
Priorità e traguardi del miglioramento, coerenza tra
curricolo e PTOF □ Studio dell'organizzazione del Piano
dell'Offerta Formativa e raccolta di tutte le informazioni e i
dati utili al suo aggiornamento; □ Coordinamento delle
riunioni funzionali alla redazione del PTOF e
all'aggiornamento dello stesso; □ Coordinamento,
aggiornamento e monitoraggio del PTOF e della coerenza
dello stesso in relazione al RAV E PDM □ Coordinamento
della progettazione curricolare, extracurricolare e
progettuale in coerenza con le priorità del RAV □
Promozione e monitoraggio dei percorsi di
internazionalizzazione da fare confluire nel PTOF □ Stesura
del PTOF in collaborazione con la propria Commissione □
Coordinamento delle attività del PTOF, stimolandone la
realizzazione e curandone le fasi di verifica, di 13
monitoraggio e di valutazione; □ Raccordo con lo STAFF per
un miglioramento dell'organizzazione dell'Istituto e degli
apprendimenti degli alunni. □ Elaborazione di un
documento di sintesi del PTOF per la comunicazione
all'utenza ed al territorio; □ Revisione curricolo e
regolamenti di istituto, comportamento alunni. □
Partecipazione ai corsi di formazione inerenti all'area; □
Collaborazione con le altre FFSS AREA 2: Inclusione e
Differenziazione Macaudo Carmelinda Nicastro Giovanna
Lissandrello Giuseppina Maltese Fernanda Caccamo
Rosaria Collegamento al RAV: Inclusione e differenziazione,
clima scolastico, pari opportunità □ Coordinamento del
GLO e dei docenti di sostegno e presiedere i GLO in
assenza del DS; □ Rilevazione di situazioni di bisogno e
individuazione di idonee strategie in raccordo con il
referente della classe; □ Definizione delle modalità di





itinerare e in uscita □ Proposta e coordinamento di progetti di orientamento formativo □ Propone e predispone i moduli di orientamento □ Monitoraggio delle attività di orientamento e i relativi progetti □ Monitoraggio delle ricadute delle azioni di orientamento su scelte e percorsi degli studenti □ Promozione delle metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, IA , Service learning) □ Organizzazione e promozione della formazione dei docenti □ Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado; □ Gestione e contatto con Enti e imprese del territorio □ Elaborazione e distribuzione materiale informativo; □ Raccolta di materiale didattico con finalità orientative; □ Individuazione e coordinamento attività orientative e di valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a concorsi vari); □ Ricerca fondi pubblici e privati per la promozione delle attività □ Valorizzazione degli ambienti formativi aperti al territorio e alle esperienze europee AREA 4: Benessere Scolastico e Successo Formativo Di Emanuele Giuliana Gennuso Carmela Collegamento RAV: ambienti di apprendimento e risultati scolastici □ Sostenere la costruzione di ambienti accoglienti e motivanti per tutti gli studenti □ Promuovere azioni per il benessere relazionale, per la prevenzione della dispersione scolastica, per la prevenzione del bullismo e il cyberbullismo □ Collaborare con enti territoriali, servizi sociali e sanitari e forze dell'ordine □ Organizzare attività, progetti in collaborazione con F.S. area 1 e 2 per valorizzare i talenti e le eccellenze scolastiche □ Monitorare gli indicatori di benessere e riduzione della dispersione scolastica in accordo con lo STAFF □ Gestione e monitoraggio istruzione parentale in accordo con lo STAFF Area 5: Animatore digitale – SITO WEB – PNSD – SINDONI FRANCESCO Educazione ai media Collegamento RAV: ambienti di apprendimento e innovazione tecnologica □ Promuovere azioni di educazione ai media per docenti e



alunni □ Supportare la transizione digitale e il PNRR □ Coordinare il team per l'innovazione digitale □ Coordinare ed organizzare il processo e le procedure finalizzate alla dematerializzazione e alla transizione digitale; □ Avviare campagne di pubblicizzazione e socializzazione con docenti e genitori delle iniziative inerenti il PNSD □ Organizzare seminari/workshop per i docenti ed eventi aperti alle famiglie e al territorio finalizzati alla sensibilizzazione sui temi del PNSD (tecnologie digitali, ambienti innovativi, cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei social network, prevenzione del cyberbullismo, Educazione ai Media, ecc.) □ Coordinare a livello redazionale e pubblicare contenuti digitali sul sito istituzionale e sui social della scuola, coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica □ Condurre attività di social-management, finalizzate all'informazione tempestiva, la fidelizzazione e la comunicazione efficace con gli utenti dei canali social della scuola □ Gestire la piattaforma G-Suite, attraverso assistenza tecnica e coordinamento di occasioni formative per un utilizzo efficiente dei vari applicativi □ Promuovere l'utilizzo di risorse open-source □ Creare repository disciplinari e tematiche per la condivisione e fruizione di una selezione critica di risorse reperite online e di materiale didattico prodotto da studenti e docenti della scuola □ Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area; □ Monitorare l'impatto delle azioni di innovazione digitale sugli apprendimenti □ Collaborazione con le altre FFSS

Capodipartimento

presiedere le riunioni del Dipartimento previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.; coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a: 1. definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente; 2. individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli

9



educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento; 3. ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; coordinare la progettazione delle UDA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto; coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. ed il D.S.G.A; coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare, ed eventi vari, raccordandosi con il docente referente e le FFSS; curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina; curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico. collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro; contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.

Responsabile di
plesso

sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto; verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori

10



di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; segnalare tempestivamente al sottoscritto sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; frequentare l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che sarà mia cura assicurarle al più presto possibile, relativamente a: compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro. principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; definizione e individuazione dei fattori di rischio; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. In caso di emergenza, inoltre, sono Suoi compiti: l'emanazione e la diffusione dell'ordine di evacuazione; responsabilità della tenuta del registro delle emergenze.

Animatore digitale

SINDONI FRANCESCO Educazione ai media Collegamento RAV: ambienti di apprendimento e innovazione tecnologica
□ Promuovere azioni di educazione ai media per docenti e alunni □ Supportare la transizione digitale e il PNRR □ Coordinare il team per l'innovazione digitale □ Coordinare ed organizzare il processo e le procedure finalizzate alla dematerializzazione e alla transizione digitale; □ Avviare campagne di pubblicizzazione e socializzazione con docenti e genitori delle iniziative inerenti il PNSD □ Organizzare seminari/workshop per i docenti ed eventi aperti alle famiglie e al territorio finalizzati alla sensibilizzazione sui temi del PNSD (tecnologie digitali, ambienti innovativi, cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei social network, prevenzione del cyberbullismo, Educazione ai Media, ecc.) □ Coordinare a livello redazionale e pubblicare contenuti digitali sul sito istituzionale e sui social della scuola, coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica □ Condurre attività di social-management,

1



finalizzate all'informazione tempestiva, la fidelizzazione e la comunicazione efficace con gli utenti dei canali social della scuola □ Gestire la piattaforma G-Suite, attraverso assistenza tecnica e coordinamento di occasioni formative per un utilizzo efficiente dei vari applicativi □ Promuovere l'utilizzo di risorse open-source □ Creare repository disciplinari e tematiche per la condivisione e fruizione di una selezione critica di risorse reperite online e di materiale didattico prodotto da studenti e docenti della scuola □ Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area; □ Monitorare l'impatto delle azioni di innovazione digitale sugli apprendimenti □ Collaborazione con le altre FFSS

Team digitale

Moncada Alessandra Garrafa Maria Magrì Cinzia Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: □ coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; □ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica , per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.

3



Docente specialista
di educazione
motoria

Specialista disciplina scuola primaria

2

Coordinatore
dell'educazione
civica

Coordinatori per tutti gli ordini di scuola.

2

Referenti ordine
scuola Infanzia e
scuola Primaria

Scuola dell'Infanzia Giunta Patrizia Spalanzani Orazia 1. organizzazione delle attività collegiali, raccolta di materiali relativi alla programmazione e ai registri scolastici, controllo delle firme dei docenti della scuola dell'infanzia nelle attività funzionali programmate e supporto al Dirigente nell'Ufficio di Dirigenza per tutto ciò che attiene la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "R. Poidomani"; 2. funzione di Preposto nel plesso "Risorgimento 217" (Spalanzani Orazia); 3. preparazione del materiale per i Consigli di intersezione; 4. cura dei rapporti con le insegnanti della scuola dell'infanzia, in qualità di referente fra il D.S. e il Collegio di scuola dell'Infanzia; 5. sostituzione del Dirigente nei consigli di intersezione, quando è necessario; 6. Coordinamento delle attività di continuità e raccordo con i referenti; 7. Funzione di O.L.P. ; 8. Gestione dei casi di emergenza e delle sostituzioni del personale assente. Scuola Primaria Viola Maria 1. Cura, d'intesa con il D.S., dell'organizzazione delle attività collegiali, raccolta dei materiali relativi alla programmazione e ai registri scolastici, controllo delle firme dei docenti della scuola primaria nelle attività funzionali programmate e aiutare il Dirigente nell'Ufficio di Dirigenza per tutto ciò che attiene la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "R. Poidomani"; 2. preparazione dei materiali utili ai Consigli di interclasse; 3. cura dei rapporti con le insegnanti della scuola primaria, in qualità di referente fra il D.S. e il Collegio di scuola primaria; 4. sostituzione del Dirigente nei consigli di interclasse,

3



quando è necessario; 5. Coordinamento delle attività di continuità e di progetti d'Istituto; 6. Funzione di O.L.P.; 7. Gestione dei casi di emergenza e assenza del personale, con cura delle sostituzioni; 8. Raccolta delle segnalazioni inerenti la sicurezza e invio di una sola richiesta per tutti i plessi; 9. Coordinamento degli interventi dell'agente tecnico nei vari plessi della scuola primaria.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Sostituzione colleghi assenti	1
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione colleghi assenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintendenza servizi amministrativo-contabili Definizione ed esecuzione atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economia.

Ufficio protocollo

Protocollo corrispondenza in entrata e in uscita. Archiviazione. Raccolta atti da sottoporre alla firma. Circolari interne. Pubblicazione atti sito web e albo pretorio.

Ufficio acquisti

Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. – Richieste CIG/CUP/DURC/Verifiche Adempimenti art. 48-bis DPR 602/73; – Controlli sui fornitori in base alle normative vigenti: autodichiarazioni presentate dalle Varie Ditte (Ag. Delle Entrate, Visura Camerale, Casellario giudiziale, Camera di Commercio, ecc.); – Acquisizione offerte in caso di richieste ai fornitori e conseguente redazione dei prospetti comparativi; – Gestione delle procedure negoziali svolte sul ME.PA. ed emissione dei relativi ordinativi di fornitura, secondo le normative vigenti, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive; – Cura delle forniture relative ai prodotti di facile consumo da distribuire agli uffici e ai docenti e predisposizione dei relativi ordini per il reintegro; – Attività negoziale uscite/didattiche/visite guidate/viaggi istruzione in collaborazione con ufficio alunni; – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente; –



Adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali); stock del debito, gestione registro fatture e registro IVA; – Adempimenti AVCP e schede ANAC; – Elaborazione e trasmissione telematica F24EP per versamenti fiscali, erariali, previdenziali e oneri dovuti, – Impegni e pagamenti delle spese, accertamenti e riscossioni delle entrate, emissione mandati e reversali; – Stretta collaborazione con il DSGA per la predisposizione prospetti di rendicontazione dei Progetti dell'Istituto, compresi quelli con Enti esterni. – Servizio di frontoffice inerente il settore; – Gestione richieste di accesso alla documentazione L. 241/90; – Adempimenti e responsabilità connessi all'applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 in materia di riservatezza e trattamento dei dati personali per i dati relativi al settore di competenza; Predisposizione, protocollazione delle pratiche in uscita e archiviazione su GECODOC di tutti gli atti relativi al settore di competenza; – Pubblicazione atti di propria competenza in Albo pretorio on-line e Amministrazione Trasparente.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni. Attività connesse alla gestione tecnico- pratica di iscrizioni alunni, trasferimenti e nulla osta. Aggiornamento curriculum alunni. Amministrazione fascicoli personali alunni. Dispersione scolastica. Scuola in chiaro. Inserimento dati SIDI. Elezioni consigli di classe e Consiglio d'Istituto. Convocazione Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva. Procedura per adozione dei libri di testo. Visite e viaggi d'istruzione. Schede di valutazione, pubblicazione scrutini, esami. INVALSI, Continuità e orientamento. Assicurazione alunni e procedure denunce infortuni, rapporti con società assicuratrici e INAIL. Buoni libro e cedole librerie. Tenuta fascicoli alunni BES. Rapporti con equipe medico- psico- pedagogica, ASL, Comune. Pratiche somministrazione farmaci e certificazioni vaccini.

Ufficio per il personale A.T.D.

Pratiche riguardanti la gestione del personale: supplenze brevi e



graduatorie d'istituto. Rilevazione assenze. Anagrafe delle prestazioni. Stipendi. Dichiarazione CUD, TFR, INPS, ferie non godute.

Ufficio per il Personale A.T.I

Pratiche riguardanti la gestione del personale A.T.I. Graduatorie interne d'Istituto. Rilevazioni scioperi e assenze. Ricostruzione carriera. Gestione e rendicontazione bonus ministeriale per l'aggiornamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Circolari on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE PROGETTO SERVIZIO CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Pre e post scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Servizio Civile Universale, ottenuto tramite l'accordo con l'ASSOD, è impiegato per il potenziamento delle attività di pre-scuola, post-scuola e doposcuola, con l'obiettivo di favorire l'accoglienza, l'inclusione, il benessere degli alunni e il successo formativo.



Le azioni contribuiscono al contrasto della dispersione scolastica, al supporto delle fragilità educative e al rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF dell'Istituto Comprensivo "Raffaele Poidomani" e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

Denominazione della rete: **AMBITO 24 FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione del personale

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON**



UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attivazione tirocini

**Denominazione della rete: ACCREDITAMENTO COME SEDE
DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI TIROCINIO DCPM DEL
04/08/2023**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DEBATE E IMPEGNO CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Formazione docenti e alunni

Denominazione della rete: RETE SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Formazione docenti e alunni

Denominazione della rete: **BFS BISOGNI FAMILIARI SPECIALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- attività di formazione e sostegno alla genitorialità per le famiglie della scuola dell'infanzia e primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Formazione alunni, personale, genitori

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CON I.C. ANTONIO AMORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Metodologie didattiche innovative e inclusive

Denominazione della rete: CresceRETE IN ARMONIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete stipulato al fine di offrire risposte efficaci e sostenibili alla prevenzione al contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza attraverso un approccio integrato tra realtà educative

Denominazione della rete: ERASMUS +



- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di cittadinanza attiva |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Denominazione della rete: **GIARDINO DEL SAPERE**

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo
----------------------------	-----------------------



nella rete:

Approfondimento:

Sportello pedagogico di ascolto per alunni, famiglie e personale scolastico.

Condivisione di interventi e strategie.

Sostegno agli alunni fragili.

Osservazione e supervisione nelle classi.

Screening delle difficoltà di apprendimento.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE A CURVATURA SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di scopo rete Nazionale

Approfondimento:

<https://www.icmilaniterracina.edu.it/scuole-secondarie-di-primo-grado-a-curvatura-sportiva/>

Denominazione della rete: **PROTOCOLLI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Accordi con diverse associazioni e società sportive del territorio.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE_PROGETTO ARTE DI OGNI GENERE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

RETE COSTITUITA PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO ARTE DI OGNI GENERE finalizzato alla promozione di percorsi di sensibilizzazione ai valori della legalità e, in particolare al rispetto della figura femminile, nonché all'educazione alle differenze

https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-06/CIRCOLARE%20n%200008%20del%2018_06_2025%20Arte%20ogni%20genere%20II%20edizione_0.pdf



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI NELL'EDUCAZIONE: UN PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SCOLASTICO

formazione sulla transizione digitale con laboratori in presenza e online

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA INCLUSIVA IN AZIONE

promuovere una cultura diffusa dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STRATEGIE E STRUMENTI INCLUSIVI A SCUOLA: TOKEN ECONOMY, TABELLE DI COMUNICAZIONE E LIBRI IN SIMBOLI

Percorso di formazione che affronterà tematiche specifiche e di concreta utilità e applicabilità nel percorso didattico-educativo dei nostri docenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

L'azione di formazione sarà concentrata sullo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale e sul passaggio da un utilizzo passivo ad un uso consapevole e critico dei social. Il percorso servirà anche a imparare a interrogare a IA in modo critico ed efficace anche in vista dell'utilizzo della piattaforma book in progress. Servirà inoltre a effettuare esercitazioni pratiche su come smascherare fake news ed evitare violazioni della privacy. Fornirà inoltre ai docenti gli strumenti per utilizzare le piattaforme di condivisione di documenti e di lavoro a distanza..

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI NELL'EDUCAZIONE: UN PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SCOLASTICO**

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

C2GROUP, SISTEMA54

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

C2GROUP, SISTEMA54